

ArchiTiles_{vers.2}



PLUG-IN FOR ARCHICAD®

Creazione, posa e calcolo delle piastrelle

Copyright

Il contenuto di questo manuale e il software in esso descritto sono proprietà Cigraph Factory S.r.l. con tutti i diritti riservati.

A norma delle leggi sul Copyright questo manuale e i programmi non possono essere copiati in tutto o in parte, senza il permesso scritto di Cigraph Factory S.r.l., salvo che nell'uso normale del software per creare software di riserva. Questa eccezione non consente di eseguire copie per altri, siano esse vendute, cedute in uso o regalate.

Illustrazione di copertina: Marco Marella

Testi: Arch. Fabrizio Diodati

Limitazioni sulla garanzia

Quantunque Cigraph Factory S.r.l. abbia provato il software descritto in questo manuale e ne abbia revisionato i contenuti, Cigraph Factory S.r.l. non può formulare alcuna garanzia o dichiarazione, né espressa né implicita per quanto riguarda il software, la sua qualità, le sue prestazioni o idoneità per qualsiasi particolare scopo.

Ne consegue che questo software è venduto "così com'è" e l'acquirente si assume l'intero rischio per quanto riguarda qualità e prestazioni.

In nessun caso Cigraph Factory S.r.l. potrà essere ritenuta responsabile dei danni diretti, indiretti, speciali, incidenti o conseguenti derivanti da qualsiasi difetto nel software o da errori del manuale, anche se è stata informata della possibilità di tali danni.

In particolare, non avrà responsabilità per l'eventuale perdita di dati o del programma su calcolatori, compreso il costo del recupero o della riproduzione dei dati o del programma stesso.

Licenze e Marchi

ArchiTiles è un marchio registrato Cigraph S.r.l.. ArchiCAD e GDL sono marchi registrati di Graphisoft. Altri prodotti e Ragioni Sociali possono essere marchi o marchi registrati di altre aziende e sono usati per esigenze dimostrative a favore dei titolari, senza intenti di violazione.

Cigraph S.r.l.
Via Orsato, 38 - 30175 VE/Marghera - Tel. 041 932388 - Fax 041 920031
Internet: <http://www.cigraph.it>
e-mail: home@cigraph.com

Sommario

| | | | |
|---|----------|---|-----------|
| Aggiornamento da una versione precedente di ArchiTiles | 4 | Rivestire il pavimento di una Zona | 18 |
| La palette degli strumenti di ArchiTiles | 4 | Stili di posa | 18 |
| Rivestire le pareti perimetrali di una Zona | 5 | Livelli | 18 |
| Settaggi del Rivestimento | 5 | Aggiornamento elemento | 18 |
| Stili di posa | 5 | Angolo di posa | 19 |
| Posa semplice | 5 | Simbolo 2D / Tagli | 19 |
| Posa semplice a fasce verticali alternate | 5 | Offset lungo il perimetro | 19 |
| Posa semplice a scacchiera | 6 | Inserimento del rivestimento orizzontale | 19 |
| Posa semplice sfasata | 6 | Rivestire la superficie di un Retino | 19 |
| Posa semplice sfasata a fasce verticali alternate | 6 | Rivestire la superficie di un Retino in Pianta | 19 |
| Posa a spina di pesce 1:4 | 6 | Rivestire la superficie di un Retino in una finestra Sezione/Alzato | 20 |
| Posa a spina di pesce 1:3 | 6 | Modifica dei Settaggi | 22 |
| Posa con tozzetti e listelli | 6 | Trova e modifica materiale di superficie / tessitura | 27 |
| Posa con tozzetti e listelli (4 piastrelle centrali) | 7 | Taglia Rivestimento | 28 |
| Posa a tre elementi | 7 | Crea Modulo Personale / Profilo Personale | 31 |
| Posa a scacchiera (1 + 4) | 7 | Crea Modulo personali | 31 |
| Posa a scacchiera (2+2) | 7 | Crea Profilo Personale | 36 |
| Posa esagonale | 7 | Aggiorna dati | 37 |
| Posa ottagonali con tozzetto | 7 | Help | 37 |
| Posa a scacchiera con tozzetti | 8 | | |
| Posa a scacchiera con listelli | 8 | | |
| Posa a due corsi sfalsati (1 + 1) | 8 | | |
| Posa a due corsi sfalsati (1 + 3) | 8 | | |
| Posa personale | 8 | | |
| Rivestimento parete | 8 | | |
| Definizione dei livelli | 9 | | |
| Modalità di aggiornamento | 9 | | |
| Configurazione della fuga | 9 | | |
| Dimensioni della piastrella e angolo di posa | 10 | | |
| Materiali di superficie | 10 | | |
| Settaggi Posa personale | 12 | | |
| Settaggi fasce | 12 | | |
| Lucido ospite | 13 | | |
| Simbolo 2D / Tagli | 14 | | |
| Connessioni laterali e offset posa | 14 | | |
| Definizione quantità e descrizioni | 17 | | |

Manuale Utente

Aggiornamento da una versione precedente di ArchiTiles

Compatibilità con le versioni precedenti e consiglio agli utenti delle versioni precedenti

La filosofia di lavoro su cui si basa questa nuova versione di ArchiTiles è del tutto diversa rispetto a quella utilizzata dalle versioni precedenti.

Questa variazione implica, ovviamente, notevoli migliorie nell'uso del plug-in ma, al tempo stesso, anche alcune limitazioni rispetto alle versioni precedenti.

Utilizzando procedure ed oggetti diversi, questa nuova versione NON è compatibile con quelle che l'hanno preceduta potrete comunque installarla assieme a queste.

In questo modo, i vecchi progetti potranno essere modificati con le versioni precedenti mentre, quelli nuovi, godranno di tutti i benefici della nuova versione.

Fondamentalmente la novità principale di questa versione è il risultato finale.

Con le versioni precedenti, il risultato finale (il rivestimento verticale delle pareti o quello orizzontale di solai e soffitti) era un oggetto GDL non editabile e quindi non aggiornabile in alcun modo.

Se l'utente eseguiva delle modifiche negli elementi ospite (i muri e il solai rivestiti dalle piastrelle) doveva cancellare tutti gli elementi ArchiTiles e ricominciare il rivestimento delle parti interessate dalle modifiche.

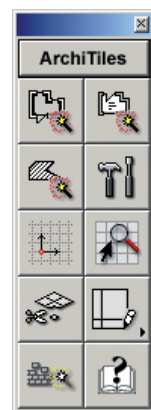
ArchiTiles 2 invece, utilizza una tecnologia del tutto diversa (simile, in qualche modo, agli accessori ArchiCAD) che consente di aggiornare/modificare il rivestimento ottenuto in qualsiasi momento.

Qualsiasi modifica conseguente ad una variante in corso d'opera degli elementi ospite (quelli *rivestiti* da ArchiTiles) o a modifiche del layout dei rivestimenti (materiali usati, disposizioni, livelli, ecc.) potranno essere ottenuti in qualsiasi momento con grande facilità d'uso e velocità di esecuzione.

La palette degli strumenti di ArchiTiles

La palette degli strumenti di ArchiTiles dà accesso a tutti i comandi messi a disposizione da questo plug-ins per la generazione dei rivestimenti con piastrelle di qualsiasi tipo.

Da sinistra a destra e dall'alto al basso, le icone corrispondono ai seguenti comandi:



Informazioni (visualizza informazioni sul plug-in e sul contenuto della chiave hardware ad esso associata)

Rivestimento pareti Zona (procedura per rivestire tutte le pareti prospicienti una zona ArchiCAD)

Rivestimento pavimento Zona (procedura per rivestire la superficie coperta da una zona ArchiCAD, per il pavimento ed il soffitto)

Rivestimento superficie Retino (procedura per rivestire la superficie coperta da un retino ArchiCAD)

Modifica Settaggi (procedura per modificare la configurazione di un oggetto rivestimento)

Mostra/Edita Origine (procedura per visualizzare/editare l'origine della posa e i settaggi del simbolo 2D)

Trova e Modifica materiale (procedura per trovare e modificare i materiali e/o le tessiture utilizzate in un oggetto rivestimento)

Taglia rivestimento (procedura per tagliare/forare l'oggetto rivestimento)

Crea Modulo/ Profilo personale (procedura per creare oggetti Modulo personale e Profili personali da usare nei rivestimenti)

Aggiornamento dati (procedura per aggiornare i dati dell'oggetto rivestimento così che seguano le modifiche apportate all'elemento ospite)

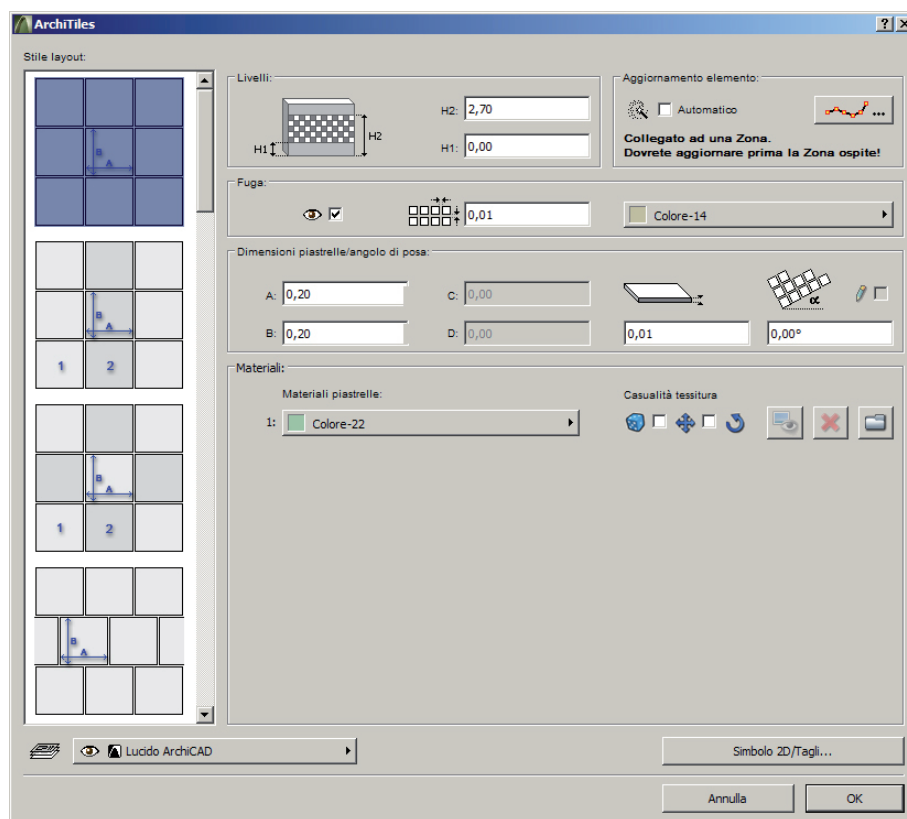
Aiuto in Linea (visualizza questo manuale PDF in linea).

Rivestire le pareti perimetrali di una Zona

La prima icona della palette di ArchiTiles consente di rivestire tutte le pareti perimetrali di una Zona selezionata.



Selezioniamo una zona nella pianta di ArchiCAD e, dopo una breve elaborazione (durante la quale ArchiTiles colleziona tutte le informazioni sugli elementi afferenti alla zona selezionata) comparirà la seguente finestra di dialogo:



Settaggi del Rivestimento

Questa finestra di dialogo ci consente di configurare nei minimi dettagli la tipologia di rivestimento per la parete indicata (ma come vedremo in seguito, gran parte di questo dialogo è comune anche alla configurazione dei rivestimenti orizzontali).

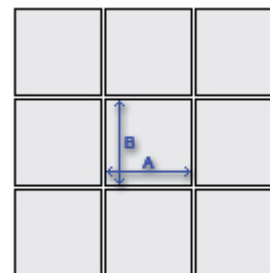
Sulla sinistra del dialogo, un lista scrollabile, ci consente di scegliere tra i vari stili di posa disponibili.

Ognuno di questi stili è personalizzabile dall'utente sia per quel che riguarda i materiali di superficie utilizzati sia per le dimensioni.

Stili di posa

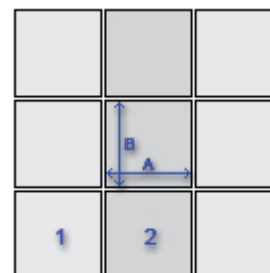
Vediamo ad uno ad uno i vari stili disponibili.

Posa semplice



In questo caso otterremo una disposizione semplice in cui l'elemento di base (di cui è possibile configurare le due dimensioni A e B) è ripetuto orizzontalmente e verticalmente.

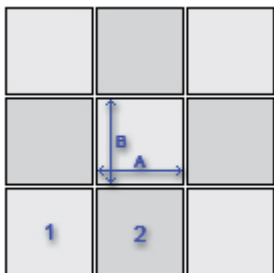
Posa semplice a fasce verticali alternate



In questo caso otterremo una disposizione semplice in cui l'elemento di base (di cui è possibile configurare le due dimensioni A e B) è ripetuto orizzontalmente e verticalmente.

Sono utilizzati in questo caso due materiali diversi, così da ottenere delle fasce verticali alternate.

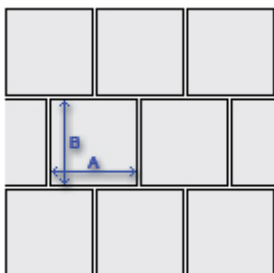
Posa semplice a scacchiera



Anche in questo caso otterremo una disposizione semplice in cui l'elemento di base (di cui è possibile configurare le due dimensioni A e B) è ripetuto orizzontalmente e verticalmente.

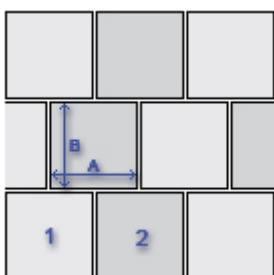
Sono utilizzati però in questo caso due materiali diversi, così da ottenere un effetto a scacchiera (i materiali sono alternati sia orizzontalmente che verticalmente).

Posa semplice sfasata



In questo caso otterremo una disposizione semplice in cui l'elemento di base (di cui è possibile configurare le due dimensioni A e B) è ripetuto orizzontalmente e verticalmente, in ogni riga però l'elemento è traslato orizzontalmente della sua metà.

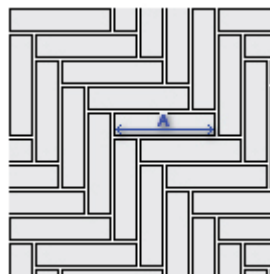
Posa semplice sfasata a fasce verticali alternate



In questo caso otterremo una disposizione semplice in cui l'elemento di base (di cui è possibile configurare le due dimensioni A e B) è ripetuto orizzontalmente e verticalmente, in ogni riga però l'elemento è traslato orizzontalmente della sua metà.

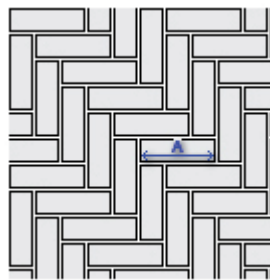
Sono utilizzati in questo caso due materiali diversi, così da ottenere delle fasce verticali alternate.

Posa a spina di pesce 1:4



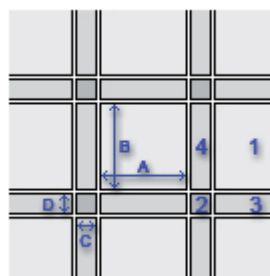
Questa è una posa particolare, spesso utilizzata nelle soluzioni a parquet, che usa un elemento di base di cui è possibile definire la lunghezza (la larghezza, calcolata di conseguenza, corrisponde a circa un quarto della lunghezza).

Posa a spina di pesce 1:3



Questa è una posa particolare, spesso utilizzata nelle soluzioni a parquet, che usa un elemento di base di cui è possibile definire la lunghezza (la larghezza, calcolata di conseguenza, corrisponde a circa un terzo della lunghezza).

Posa con tozzetti e listelli

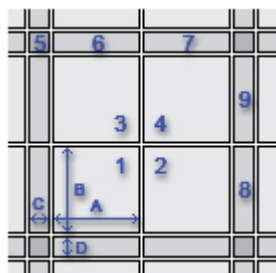


In questo si definisce una posa a scacchiera dove, ogni elemento di base è circondato da quattro tozzetti angolari e quattro listelli laterali.

È possibile definire le dimensioni dell'elemento di base (A e B) e le dimensioni del tozzetto angolare (C e D) mentre, i listelli perimetrali avranno dimensioni conseguenti (C e B).

È possibile definire il materiale per l'elemento base, per i tozzetti angolari e due materiali per i listelli (materiale listelli orizzontali e materiale listelli verticali).

Posa con tozzetti e listelli (4 piastrelle centrali)

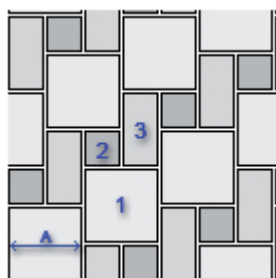


In questo si definisce una posa a scacchiera con quattro elementi di base centrali circondati da quattro tozzetti angolari e otto listelli laterali.

È possibile definire le dimensioni dell'elemento di base (A e B) e le dimensioni del tozzetto angolare (C e D) mentre, i listelli perimetrali avranno dimensioni conseguenti (C e B).

È possibile definire il materiale per i quattro elementi base centrali, per i tozzetti angolari e quattro materiali per i listelli.

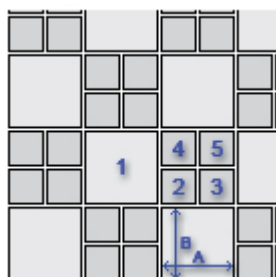
Posa a tre elementi



In questa posa si utilizzano tre elementi base: un elemento quadrato principale (di cui è possibile definire il lato: A), un elemento quadrato secondario (circa $A/2 \times A/2$) ed un elemento rettangolare secondario ($A/2 \times A$).

Per ognuno dei tre elementi è possibile definire un materiale diverso.

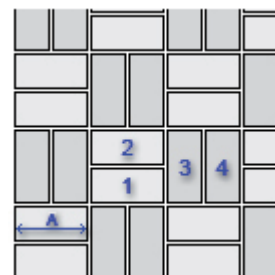
Posa a scacchiera (1 + 4)



In questo caso otterremo una disposizione semplice a scacchiera costituita da un elemento principale (di cui è possibile configurare le due dimensioni A e B) accostato a quattro elementi secondari di misura conseguente ($A/2 \times B/2$).

Per ognuno dei cinque elementi è possibile definire un materiale diverso.

Posa a scacchiera (2+2)

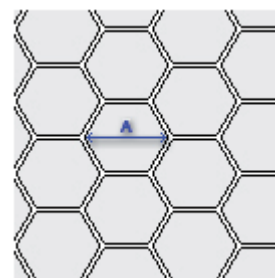


In questo caso otterremo una disposizione semplice a scacchiera costituita da due coppie di elementi principali a disposizione alternata orizzontale/verticale.

È possibile definire la lunghezza dell'elemento (la sua larghezza è pari a circa la metà della lunghezza).

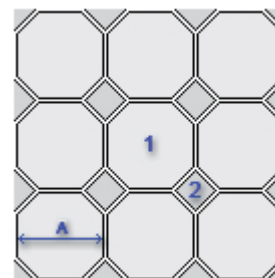
Per ognuno dei quattro elementi è possibile definire un materiale diverso.

Posa esagonale



Posa semplice con iterazione di un elemento base esagonale di cui è possibile definire il massimo ingombro ed il materiale di superficie.

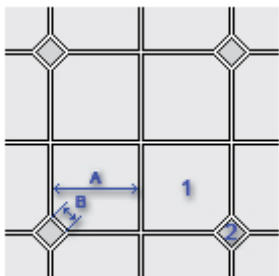
Posa ottagononi con tozzetto



Con questa posa useremo degli elementi principali di forma ottagonale (di cui è possibile definire il massimo ingombro) con dei tozzetti di raccordo agli angoli.

È possibile definire il materiale dell'elemento principale e del tozzetto angolare.

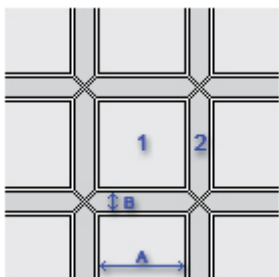
Posa a scacchiera con tozzetti



Questa posa prevede quattro elementi principali di forma quadrata con un angolo smussato (di cui è possibile definire la dimensione del lato del quadrato) e quattro tozzetti di raccordo angolari (di cui è possibile definire il lato).

È possibile definire il materiale dell'elemento principale e del tozzetto angolare.

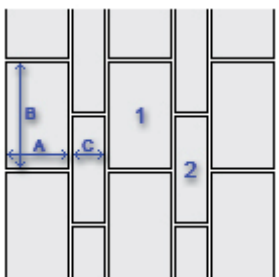
Posa a scacchiera con listelli



In questa posa, un elemento centrale quadrato (di cui è possibile definire il lato) è contornato da quattro listelli a punta (di cui è possibile definire la larghezza).

È possibile definire il materiale dell'elemento principale e del listello perimetrale.

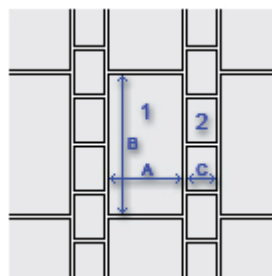
Posa a due corsi sfalsati (1 + 1)



Posa a due corsi verticali sfalsati della metà. È possibile definire larghezza e lunghezza del primo elemento (A e B) e larghezza del secondo (C, la lunghezza è uguale al primo elemento).

È possibile definire il materiale di entrambe gli elementi.

Posa a due corsi sfalsati (1 + 3)



Posa a due corsi verticali sfalsati. È possibile definire larghezza e lunghezza del primo elemento (A e B) e larghezza del secondo (C, la lunghezza è circa un terzo di quella del primo elemento).

È possibile definire il materiale usati per i due corsi.

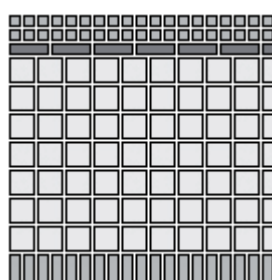
Posa personale



Selezionando questa tipologia di posa "speciale" potremo usare una posa personalizzata da noi creata.

Vedremo più avanti, nella descrizione dello strumento Crea Modulo personale, come è possibile creare dei moduli personalizzati di elementi senza la necessità di utilizzare il GDL.

Rivestimento parete



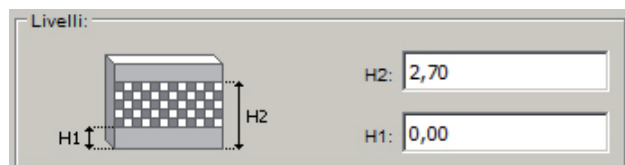
Questa tipologia di posa è disponibile solo nel caso si stia rivestendo una parete (ossia per rivestimenti verticali).

Consente di definire un numero a piacere di fasce di rivestimento orizzontali sui cui sarà anche possibile inserire delle modanature.

Più avanti vedremo una descrizione dettagliata del suo funzionamento.

Definizione dei livelli

In alto, a destra della lista degli stili di posa, troviamo il gruppo di campi dedicati alla definizione delle quote, inferiore e superiore, su cui si sviluppa il nostro rivestimento:



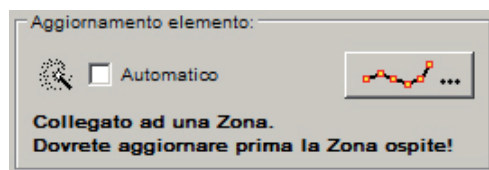
I due valori proposti identificano la quota minima e massima relativa riscontrate da ArchiTiles nella zona selezionata.

I due valori qui configurati sono usati come valori "generali", assegnati a tutti i rivestimenti collegati a questa operazione.

Vedremo poi come in realtà, la quota di base e la quota superiore di ogni rivestimento potrà essere personalizzata a piacere per ogni singolo rivestimento.

Modalità di aggiornamento

Sulla sinistra, a fianco del gruppo per la definizione dei livelli, troviamo la sezione dedicata alla definizione del tipo di aggiornamento del rivestimento:



Attivando l'opzione "Automatico", ogni qualvolta la zona originale (quella selezionata prima di accedere a questa procedura) verrà modificata si otterrà un aggiornamento automatico dell'oggetto rivestimento a lei collegato.

Ricordatevi, in ogni caso, che stiamo parlando di rivestimento delle pareti afferenti alla zona e non alla zona in se. Gli elementi interessati sono muri, finestre, porte ossia tutto ciò che è collegato alla zona ospite.

Quindi, come ricorda la dicitura in grassetto, dovrete in ogni caso prima aggiornare la Zona ospite col comando standard di ArchiCAD per poter ottenere un corretto aggiornamento dell'oggetto rivestimento.

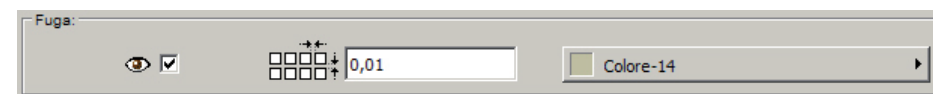
Se l'opzione non viene attivata, allora si dovrà manualmente, quando necessario selezionare l'oggetto rivestimento ed aggiornarlo usando lo strumento **Aggiornamento dei dati** che vedremo più avanti.

Il pulsante sulla destra permette invece di accedere al dialogo per la definizione della segmentazione di eventuali parti curve:



Configurazione della fuga

Subito sotto, troviamo il gruppo per la configurazione della fuga tra le piastrelle:

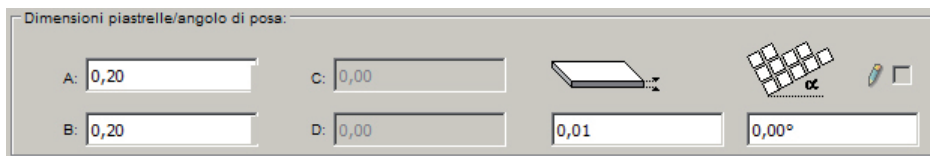


Il primo check-box, abilita/disabilita la visualizzazione della fuga, ossia del piano retrostante il rivestimento da inserire.

Il campo successivo permette di definire la dimensione della fuga ed, infine, l'ultimo menu pop-up consente di scegliere il materiale di superficie da usare.

Dimensioni della piastrella e angolo di posa

Sotto l'area per la definizione della fuga, troviamo il gruppo di campi dedicati alla definizione delle dimensioni delle piastrelle usate e al loro angolo di posa:



I primi quattro campi (A, B, C, D) si attivano a seconda dello stile di posa selezionato.

L'ultimo campo definisce lo spessore degli elementi (valore unico per tutti gli elementi della posa selezionata).

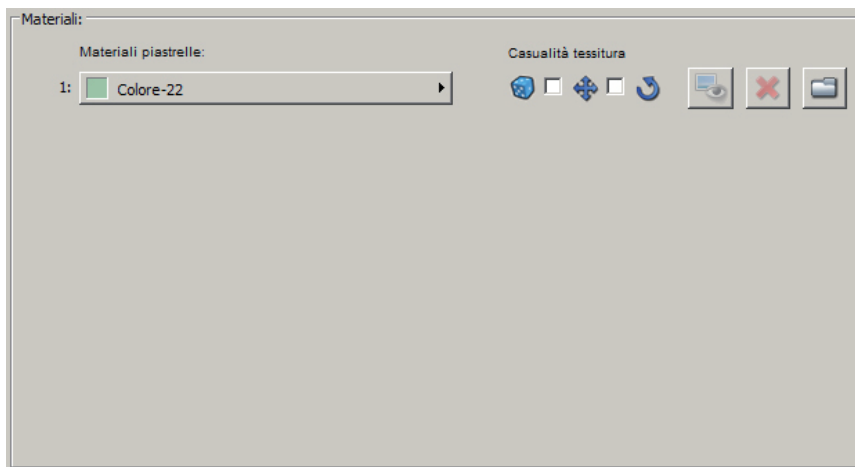
All'estrema destra, il campo per la definizione dell'angolo di posa.

Anche in quest'ultimo caso, facciamo riferimento ad un valore "generale", applicato a tutti i rivestimenti.

Vedremo poi come in realtà, l'angolo di posa per ogni rivestimento potrà essere personalizzato a piacere per ogni singolo rivestimento

Materiali di superficie

Nella parte centrale della finestra di dialogo, la sezione per la definizione dei materiali di superficie utilizzati per il rivestimento selezionato:



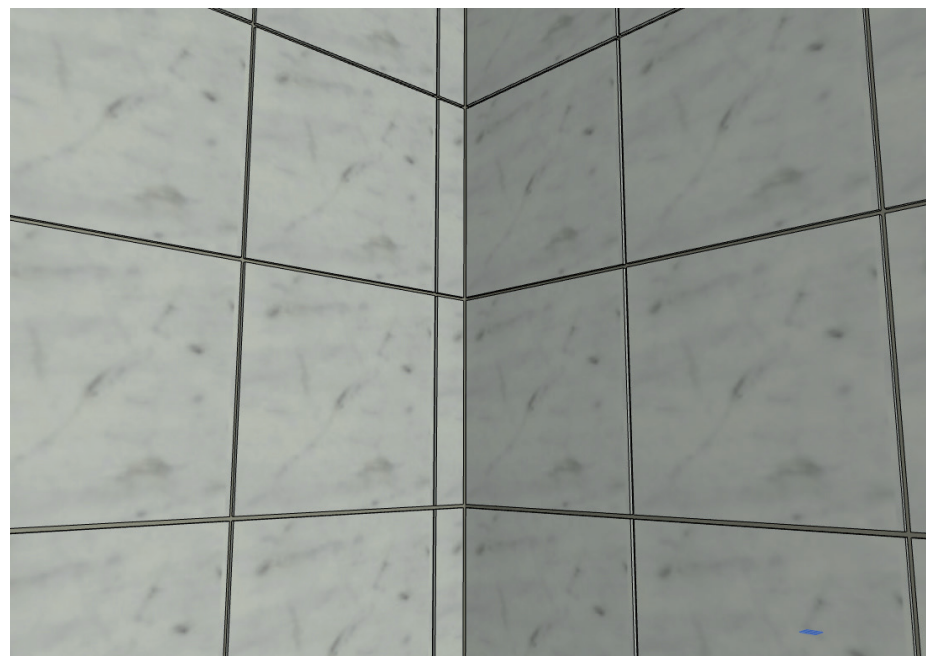
Questa sezione ovviamente si modifica automaticamente a seconda dello stile di posa selezionato per permettervi di configurare nel modo più opportuno gli elementi previsti dal rivestimento.

I menu pop-up a sinistra consentono di definire il materiale di superficie del relativo componente.

A fianco dei menu pop-up, sulla destra, una serie di opzioni che consentono di personalizzare il materiale di superficie, senza doverne creare uno nuovo.

I primi due check-box permettono di evitare il tipo effetto di tassellatura ripetitiva derivante dall'uso della stessa tessitura per ogni piastrella visualizzata.

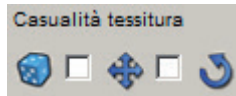
Normalmente, usando il tipico materiale di superficie ArchiCAD, otterremo un effetto come quello seguente:



È evidente come, usando la stessa tessitura, tutte le piastrelle sia perfettamente identiche.

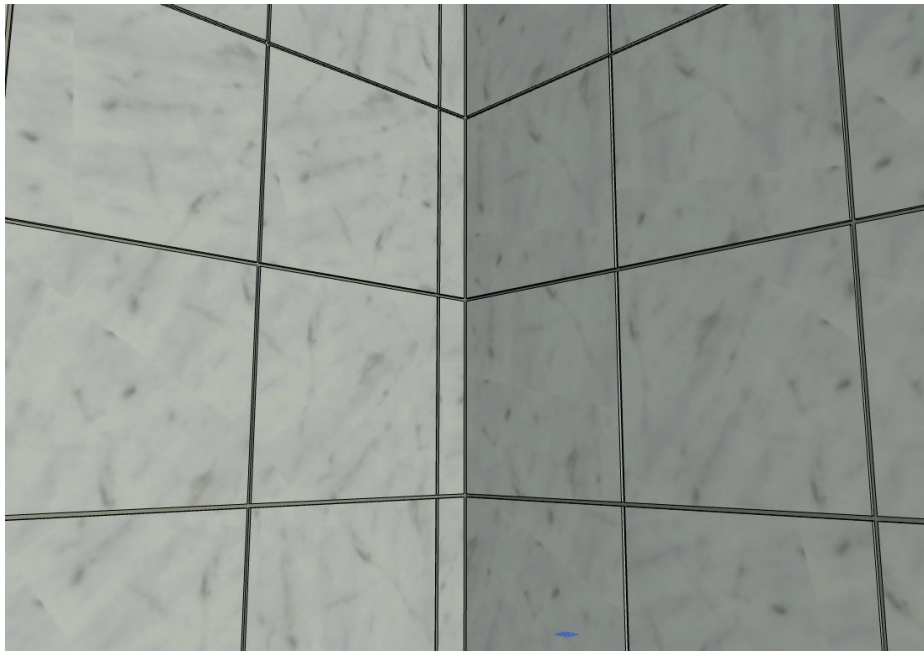
L'effetto risultante è ovviamente poco realistico.

Senza dover creare o modificare il materiale di superficie ArchiCAD, possiamo evitare questo effetto utilizzando i due check-box dedicati che consentono di applicare, all'immagine usata come tessitura, un offset e/o una rotazione casuali, così che, ogni singola piastrella, seppur usando lo stesso materiale di superficie, risulti comunque diversa:



Non dovrete definire alcun valore, solo attivare o meno l'opzione desiderata.

Nell'immagine che segue, vediamo come, attivando le due opzioni, il risultato cambi dando un aspetto più realistico al nostro rivestimento:



Sull'estrema destra, tre pulsanti vi permetteranno di usare una tessitura personale, senza dover creare un nuovo materiale di superficie ArchiCAD:

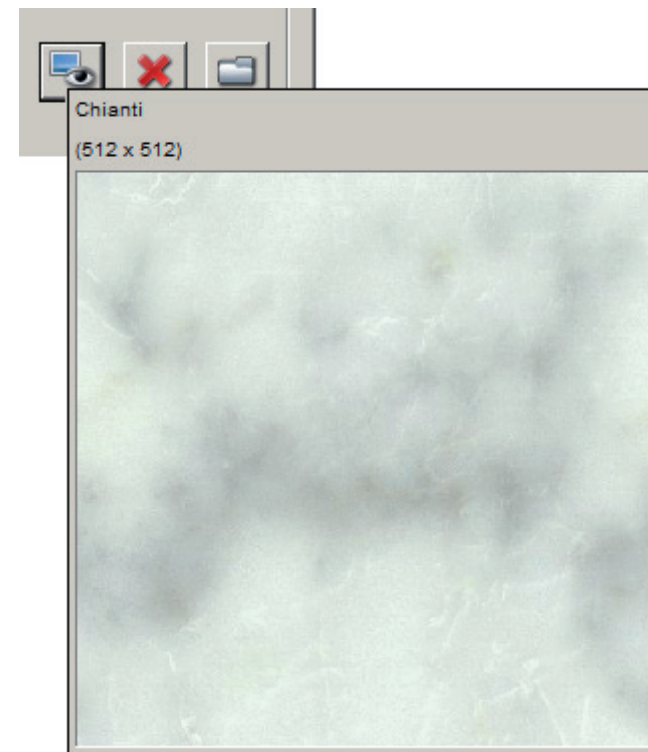


Il pulsante con l'icona della cartella vi permette di accedere ad un dialogo per la selezione di una delle immagini presenti in libreria (le immagini da usarsi come tessiture devono per forza essere contenute nelle librerie attive!).

Gli altri due piccoli pulsanti risulteranno attivi solo una volta che avrete selezionato un'immagine alternativa per la tessitura del materiale di superficie selezionato.

Il pulsante con la piccola croce rossa cancella l'assegnazione delle tessitura personale ripristinando la configurazione di default.

Il primo pulsante invece, se cliccato, mostra l'anteprima dell'immagine selezionata come tessitura personale:

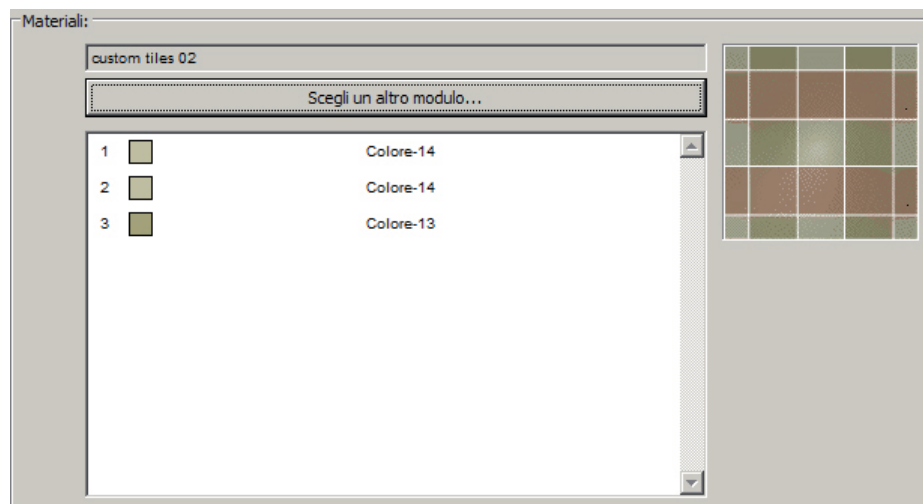


Queste funzioni vi consentono di semplificare la gestione dei materiali di superficie di ArchiCAD.

Non è infatti necessario definire un nuovo materiale di superficie in ArchiCAD per usare una tessitura desiderata per una data tipologia di piastrella: usiamo semplicemente queste opzioni per scegliere la tessitura da associare al materiale usato per quella data piastrella.

Settaggi Posa personale

Quando la posa selezionata è la tipologia **Posa personale**, allora questa parte del dialogo, cambia sensibilmente per permettervi di configurare questo tipo particolare di posa:



Il primo campo in alto, visualizza il nome del modulo di posa attualmente selezionato mentre, subito a destra, possiamo vedere l'anteprima dello stesso modulo di posa.

Usando il pulsante **Scegli un altro modulo...**, avremo accesso ad una finestra di dialogo dove potremo scegliere un modulo di posa tra quelli presenti nelle librerie caricate.

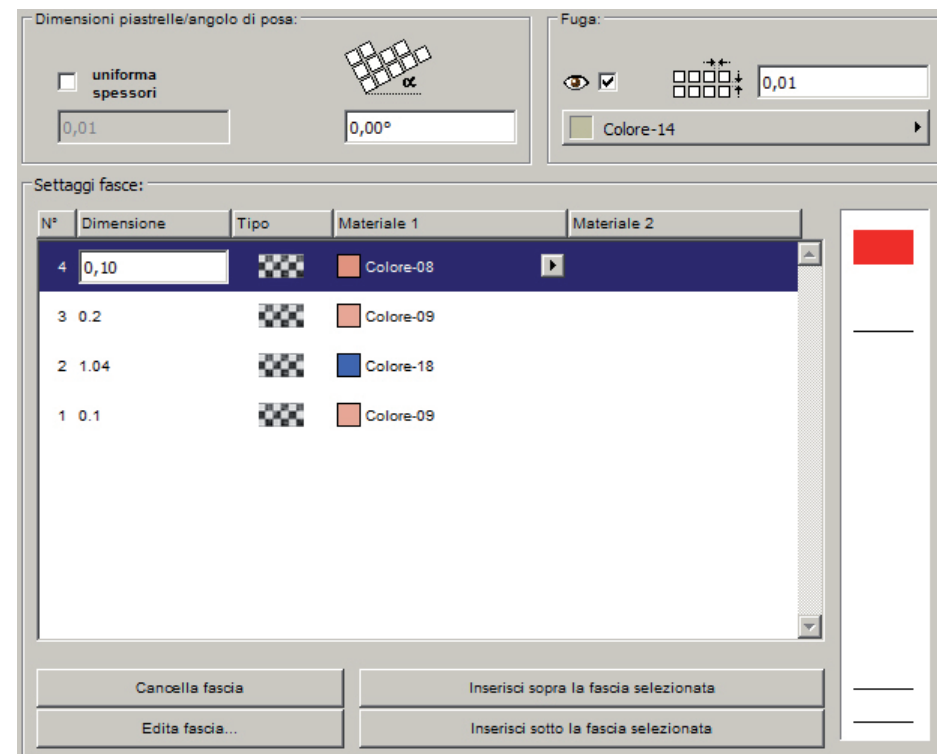
Confermata la selezione con il tasto OK, nei relativi campi saranno visualizzati il nome del modulo selezionato e la sua anteprima.

Nella parte inferiore del dialogo, una lista di materiali, ci permette di modificare i materiali assegnati ai singoli componenti del modulo di posa selezionato.

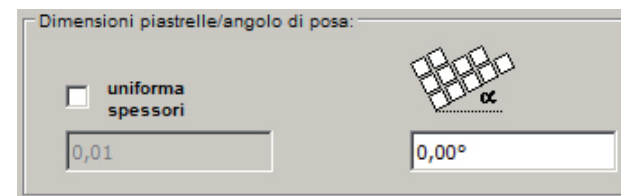
Note: ovviamente, nel caso di posa personale, le dimensioni A e B fanno riferimento alle dimensioni di ingombro del modulo selezionato.

Settaggi fasce

Quando la posa selezionata è la tipologia **Rivestimento parete**, allora parte del dialogo, cambia sensibilmente per permettervi di configurare nei minimi particolari questo tipo particolare di posa:



Il gruppo **Dimensioni piastrelle/angolo di posa** cambia:



L'opzione **uniforma spessori**, se attivata, permetterà di uniformare tutti gli spessori delle piastrelle selezionate al valore digitato nel campo numerico sottostante.

All'estrema destra, il campo per la definizione dell'angolo di posa.

Anche in quest'ultimo caso, facciamo riferimento ad un valore "generale", applicato a tutti i rivestimenti.

Vedremo poi come in realtà, l'angolo di posa per ogni rivestimento potrà essere personalizzato a piacere per ogni singola fascia.

L'area Settaggi fasce, permette di configurare a proprio piacimento questo tipo di rivestimento.

La lista visualizza tutte le fasce di rivestimento correntemente definite.

Possiamo definire l'altezza della fascia (nella colonna **Dimensione**).

Nella colonna **Tipo**, viene evidenziato il tipo di fascia definita:



rivestimento a piastrelle



modanatura

Subito a destra, i soliti due menu pop-up per la selezione dei materiali di superficie da usarsi.

Selezionando una delle fasce otterremo:

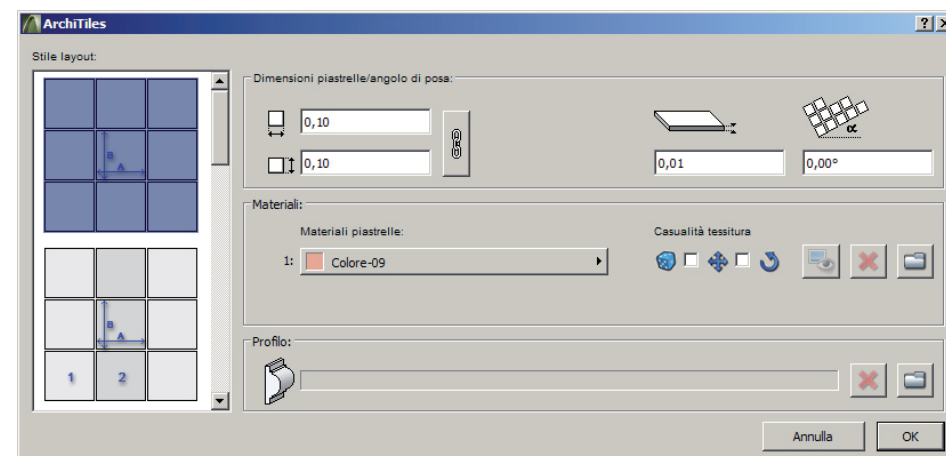
1. All'estrema destra, nell'area di anteprima, la fascia selezionata viene evidenziata con un colore rosso (in questo modo sarà ancora più evidente su quale fascia del rivestimento stiamo intervenendo)
2. Si abilitano i pulsanti in basso

Cliccando sul pulsante **Cancella fascia**, elimineremo la fascia correntemente selezionata.

Cliccando sul pulsante **Inserisci sopra la fascia selezionata**, andremo a creare una nuova fascia sopra la fascia correntemente selezionata.

Cliccando sul pulsante **Inserisci sotto la fascia selezionata**, andremo a creare una nuova fascia sotto la fascia correntemente selezionata.

Cliccando sul pulsante **Edita fascia...**, si accede al dialogo secondario per la configurazione di tutti i settaggi della fascia di rivestimento selezionata:



Sulla sinistra, in modo del tutto simile a quello descritto in precedenza, potremo scegliere il layout di posa da utilizzare.

A destra in alto, troviamo il gruppo di campi dedicati alla definizione delle dimensioni delle piastrelle usate e al loro angolo di posa.

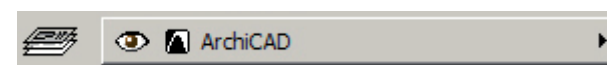
Sotto la sezione per la definizione del materiale di superficie.

Infine nel gruppo **Profilo**, possiamo scegliere se, invece di usare uno dei layout di posa di default, vogliamo usare una modanatura.

Sulla destra, il pulsante con l'icona della cartella, vi permette di accedere ad un dialogo per la scelta del profilo da usarsi (vedremo più avanti come creare questi profili).

Il pulsante con la X rossa cancella la selezione e ripristina la scelta del layout di posa standard.

Lucido ospite



I rivestimenti creati/gestiti da ArchiTiles sono degli elementi di libreria parametrici. Questo menu pop-up consente di definire il lucido che ospita l'elemento generato.

Simbolo 2D / Tagli

Questo pulsante, in basso a destra del dialogo, dà accesso al dialogo secondario per la definizione del simbolo bidimensionale e dei tagli da eseguire al rivestimento:

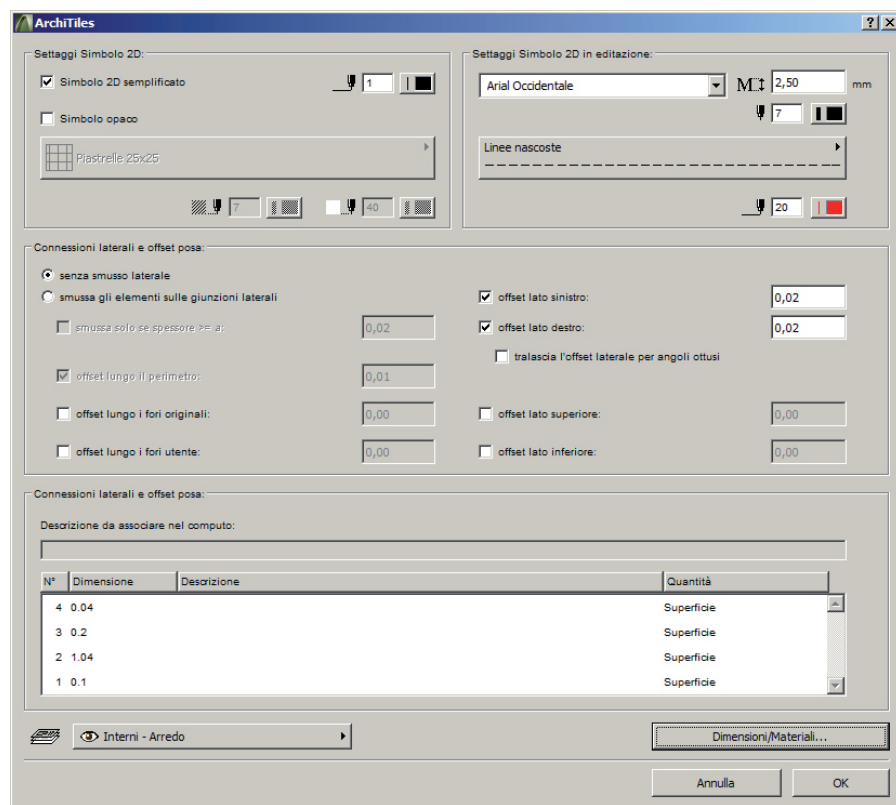
- Il primo check-box attiva/disattiva l'offset.

L'offset può essere eseguito:

- lungo tutto il perimetro del rivestimento
- solo sui lati definiti dall'utente
- lungo l'intero perimetro dei fori del rivestimento

Il campo editabile in basso permette di definire la dimensione di offset da utilizzare.

Per tagliare il nostro rivestimento attiviamo innanzitutto il check-box **Abilita offset**, in questo modo, renderemo editabili le due opzioni sottostanti:



In alto a sinistra, nel gruppo **Settaggi Simbolo 2D**, possiamo definire l'aspetto del simbolo 2D del nostro rivestimento.

L'opzione **Simbolo 2D semplificato** consente una rappresentazione schematica, molto performante del simbolo 2D. Se non attiviamo questa opzione avremo una rappresentazione molto dettagliata, corrispondente alla realtà (ma meno performante) del nostro rivestimento.

Attenzione che, nel caso di rivestimenti orizzontali (pavimenti) il **Simbolo 2D semplificato** mostrerà solo il perimetro dell'area rivestita, disabilitando l'opzione avremo anche la rappresentazione della trama del rivestimento.

A destra definiamo la penna utilizzata.

Sotto, potremo definire se usare un simbolo opaco e, di conseguenza, retino e relative penne utilizzate.

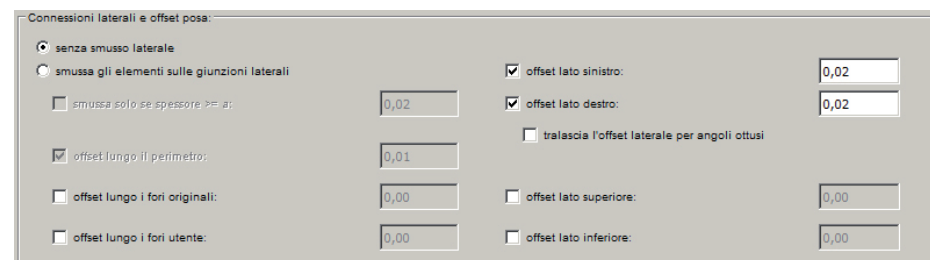
Sulla destra la sezione **Settaggi Simbolo 2D in editazione**.

Come vedremo più avanti, l'oggetto usato per il rivestimento potrà usare una modalità editazione che consente di definire ulteriori personalizzazioni.

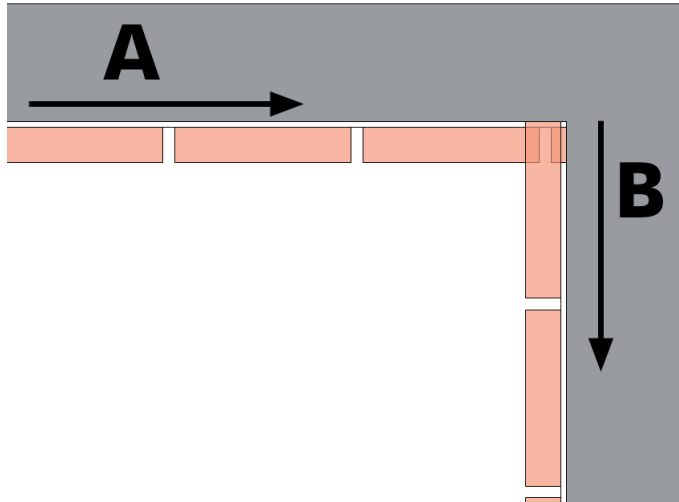
Con questo gruppo di parametri potremo definire l'aspetto dell'oggetto quando usa questa modalità.

Connessioni laterali e offset posa

In questa parte centrale del dialogo potremo definire l'aspetto delle giunzioni laterali dei nostri rivestimenti:



Per spiegare il concetto di connessione laterale, aiutiamoci con qualche immagine.



L'immagine soprastante mostra come si comporta il rivestimento, rispetto alle pareti a cui si riferisce, nelle condizioni standard (settaggi di default).

Sostanzialmente le piastrelle rivestono l'intera parete di pertinenza, partendo dal punto iniziale (a sinistra) sino all'estremo finale (a destra).

Le due direzioni A e B indicano il "verso" del rivestimento.

Negli angoli, i due rivestimenti (come si vede nella figura) si sovrappongono.

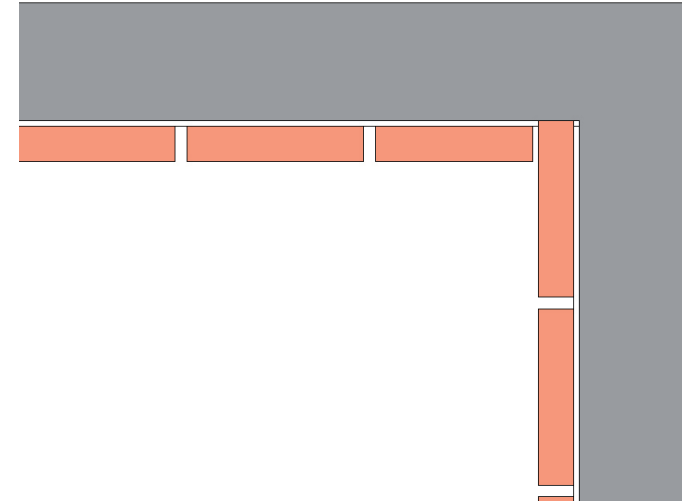
Per ovviare a questo inconveniente abbiamo due opzioni di base:

- **senza smusso laterale**
- **smussa gli elementi sulle giunzioni laterali**

Nel primo caso (configurazione di default) gli elementi non vengono smussati negli angoli e quindi, per ovviare all'inconveniente della sovrapposizione, possiamo intervenire sui due valori di offset destro e sinistro che funzionano praticamente come distanziatori dalle due estremità laterali:

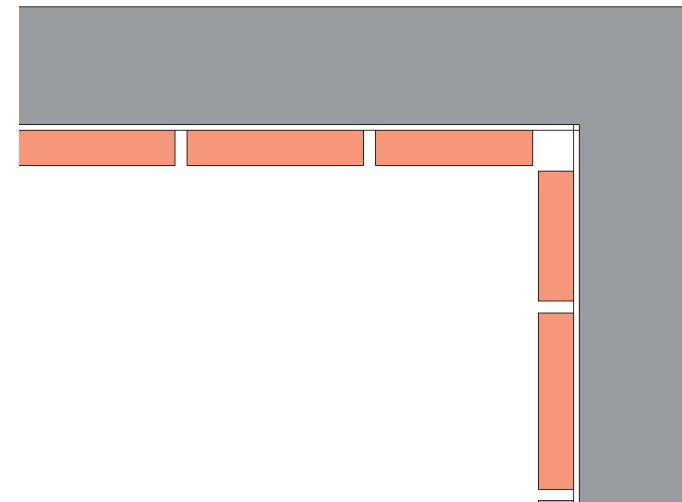
| | |
|---|------|
| <input type="checkbox"/> offset lato sinistro: | 0,02 |
| <input checked="" type="checkbox"/> offset lato destro: | 0,04 |
| <input type="checkbox"/> traslascia l'offset laterale per angoli ottusi | |

Se, ad esempio, attiviamo l'offset dal lato destro inserendo un valore pari allo spessore dell'elemento di rivestimento più la fuga (nell'esempio, per render più leggibili le immagini si sono usati uno spessore di 3 cm e una fuga da 1 cm), otterremo il seguente risultato:

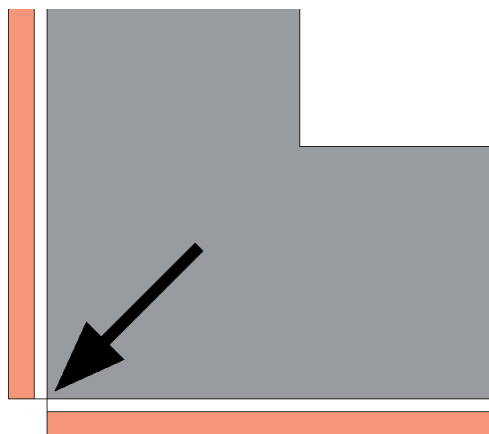


Come si vede i due rivestimenti non si sovrappongono più.

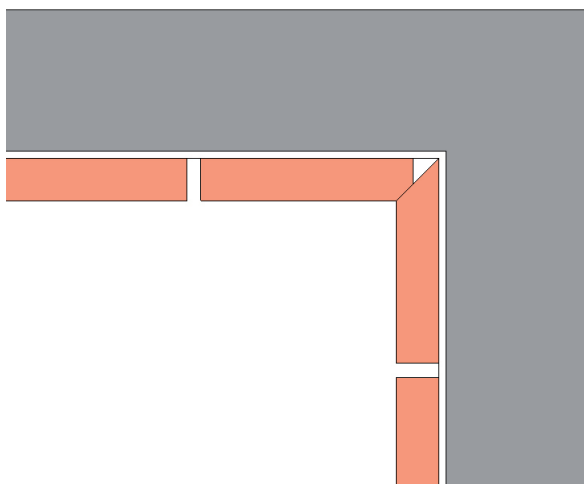
Attivando sia l'offset a destra che quello a sinistra, otterremo il risultato seguente:



L'ultimo check-box, **tralascia l'offset laterale per angoli ottusi**, permette di non usare l'offset nel caso di angoli ottusi poiché, ovviamente, se l'angolo tra le pareti è ottuso non ci sarà comunque sovrapposizione tra gli elementi:



Se invece optiamo per la seconda soluzione **“smussa gli elementi sulle giunzioni laterali”** non avremo comunque sovrapposizione poiché gli elementi verranno “tagliati” lungo la bisettrice dell'angolo tra le pareti:



Nota: anche in questo caso potremo comunque definire degli offset laterali di distanziamento dai lati per ottenere una soluzione “mista”

Selezionando l'opzione per lo smusso laterale, potremo anche, volendo, definire un limite basato sullo spessore degli elementi:

☒ **smussa gli elementi sulle giunzioni laterali**

☒ **smussa solo se spessore \geq a:**

L'elemento di rivestimento, in questo caso, verrà smussato solo se il suo spessore è maggiore o uguale del valore definito dall'utente.

Nella parte inferiore troviamo ulteriori possibilità di offset:

☒ offset lungo i fori originali: ☒ offset lato superiore:

☒ offset lungo i fori utente: ☒ offset lato inferiore:

In questo caso potremo distanziarci rispetto a:

- i **fori originali** (ossia i fori presenti sull'elemento ospite selezionato – zona, retino – prima di eseguire questa procedura)
- i **fori utente** (vedremo più avanti come sarà possibile, per l'utente, tagliare/forare i rivestimenti)
- il **lato superiore**
- il **lato inferiore**.

Nel caso (lo vedremo più avanti ma vale la pena introdurlo adesso) stessimo usando una zona per il rivestimento di un pavimento/soffitto o un retino allora avremo un'ulteriore possibilità di scostamento:

☒ **offset lungo il perimetro:**

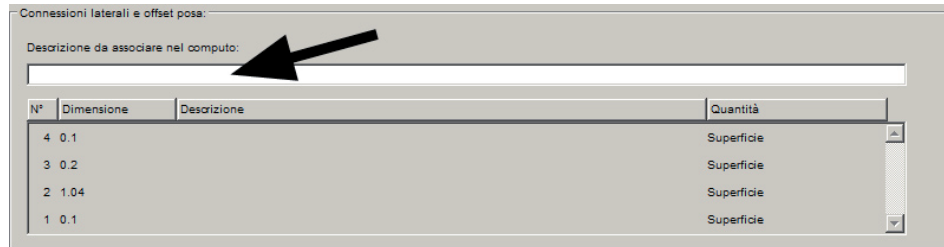
Questo offset sarà ovviamente applicato rispetto al perimetro del rivestimento (il perimetro dell'elemento ospite).

Definizione quantità e descrizioni

Nella parte inferiore del dialogo, si trova la sezione per la definizione delle quantità e delle descrizioni legate al rivestimento.

In questo caso, a seconda se il tipo di posa sia a fasce o uno qualsiasi degli altri layout il dialogo cambia attivando/disattivando alcune opzioni.

Vediamo prima il caso di layout standard:

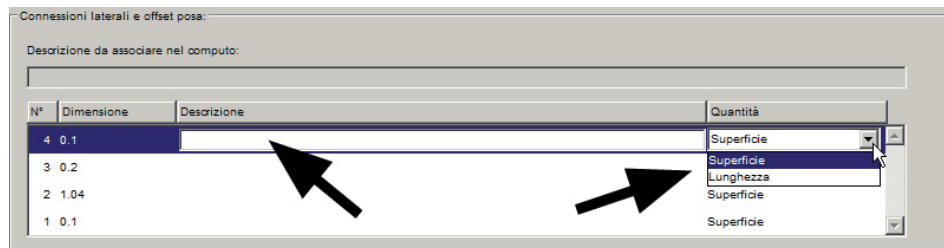


| N° | Dimensione | Descrizione | Quantità |
|----|------------|-------------|------------|
| 4 | 0.1 | | Superficie |
| 3 | 0.2 | | Superficie |
| 2 | 1.04 | | Superficie |
| 1 | 0.1 | | Superficie |

In questa situazione avremo attivo il primo campo in alto mentre la lista sottostante non sarà abilitata.

Usate il campo di testo descrizione per digitare la descrizione da associare al rivestimento in fase di computo delle quantità.

Nel caso si stia utilizzando una posa a fasce, il dialogo cambia:



| N° | Dimensione | Descrizione | Quantità |
|----|------------|-------------|------------|
| 4 | 0.1 | | Superficie |
| 3 | 0.2 | | Superficie |
| 2 | 1.04 | | Superficie |
| 1 | 0.1 | | Superficie |

La parte superiore si disabilita e si attiva la lista inferiore.

Qui potrete associare delle descrizioni ad ogni singola fascia digitando il testo nell'apposito campo.

All'estrema destra, un menu pop-up consente di definire la quantità da usare: Superficie o Lunghezza.

Se ad esempio, una delle fasce usa un profilo personale, e quindi rappresenta una modanatura, molto probabilmente la quantità che vorrete usare sarà la lun-

ghezza e non la superficie (usata invece, comunemente, nel caso di rivestimenti a piastrelle).

Infine, subito in basso a destra, il pulsante **Dimensioni/Materiali...** vi permette di tornare alla schermata precedente.

Confermando tutti i settaggi eseguiti con il tasto OK, dopo una brevissima elaborazione, l'oggetto rivestimento sarà posizionato nella posizione corretta e potrete vedere il risultato nella finestra 3D.

Rivestire il pavimento di una Zona

La seconda icona della palette di ArchiTiles consente di rivestire la superficie orizzontale coperta dalla Zona selezionata.

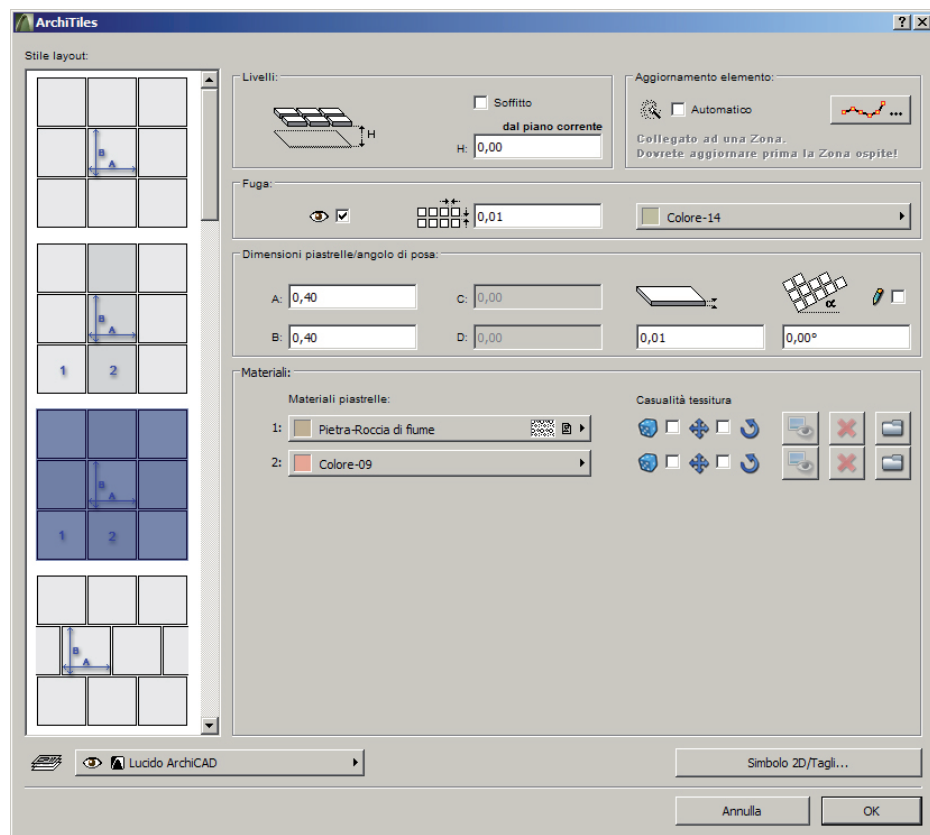


Il funzionamento di questa procedura è del tutto simile a quello descritto per il rivestimento della pareti prospicienti una zona selezionata, vedremo quindi in questo capitolo solo le differenze previste per questa procedura.

Selezioniamo nella pianta di ArchiCAD un zona che definisca la superficie orizzontale da rivestire.

Quindi clicchiamo sull'icona dello strumento **Rivestimento pavimento Zona**.

Il dialogo proposto, come accennato, propone le stesse funzionalità vista in precedenza, con alcune piccole differenze:

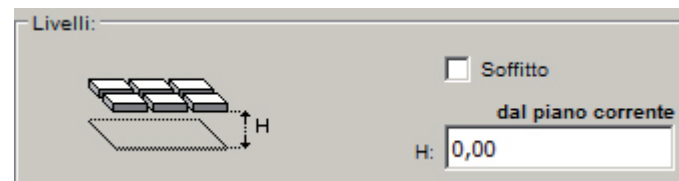


Stili di posa

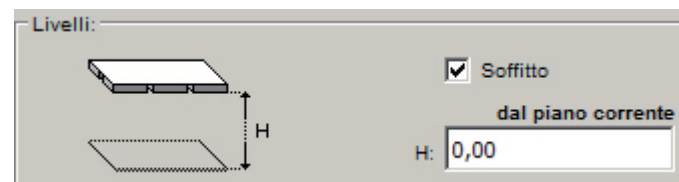
Visto che stiamo per rivestire un pavimento, la lista degli stili di posa disponibili non prevede lo stile **Rivestimento Parete**.

Livelli

Questa sezione, in questa modalità, prevede sostanzialmente la definizione della quota su cui inserire il rivestimento:



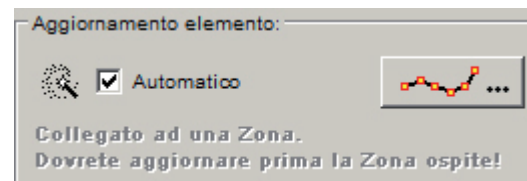
Abilitando l'opzione Soffitto, il dialogo si modifica:



E, di conseguenza, gli elementi saranno orientati di conseguenza.

Aggiornamento elemento

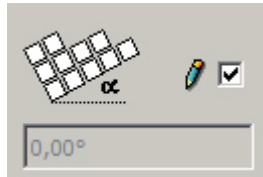
In questo caso, ci si riferisce solo alla geometria della Zona (non agli elementi ad essa prospicienti) e quindi anche l'aggiornamento automatico da risultati performanti (e non è necessario usare il comando ArchiCAD per aggiornare le Zone).



Suggeriamo di abilitare questa opzione.

Angolo di posa

Il campo angolo, che consente di definire l'angolo di posa del nostro rivestimento, in fase di creazione è attivo:



Attivandolo, confermati i settaggi per il nostro rivestimento con il tasto OK, dovremo definire con due click l'origine della posa e appunto l'angolo di posa.

L'oggetto di rivestimento risultante sarà posizionato nel progetto solo dopo questi due click.

Simbolo 2D / Tagli

Usando questo pulsante e accedendo alla seconda sezione troveremo tutti i parametri già descritti in precedenza.

Anche in questo caso vale quindi la pena esaminare l'unica differenza:

Offset lungo il perimetro



Questo offset sarà ovviamente applicato rispetto al perimetro del rivestimento (il perimetro dell'elemento ospite).

Inserimento del rivestimento orizzontale

Terminata la configurazione del rivestimento con il tasto OK, l'elemento rivestimento NON apparirà immediatamente ma saranno necessari uno o due click, da parte dell'utente, a seconda se si sia attivata la definizione grafica dell'angolo di posa o meno.

Se l'opzione per la definizione grafica dell'angolo di posa non è attiva, allora, al chiudersi del dialogo, si dovrà eseguire un click che identifica l'origine della posa.

Se l'opzione per la definizione grafica dell'angolo di posa invece è attiva, come si accennava in precedenza, si dovranno eseguire due click. Il primo identifica l'origine della posa il secondo l'angolo di posa.

Rivestire la superficie di un Retino

La terza icona della palette di ArchiTiles consente di rivestire la superficie coperta dal Retino selezionato.



Il funzionamento di questa procedura è del tutto simile a quello descritto precedentemente per il rivestimento del pavimento di una Zona, vi preghiamo quindi di consultare il capitolo precedente per la descrizione della finestra dei settaggi di questo strumento.

In questo paragrafo sottolineeremo solo le peculiarità di questa procedura.

Innanzitutto, contrariamente alle due precedenti metodologie di rivestimento, questa procedura potrà essere utilizzata sia nella Pianta di ArchiCAD che in qualsiasi finestra Sezione/Alzato (di conseguenza, ovviamente, varierà l'orientamento dell'oggetto rivestimento).

Se il retino da elaborare si trova in pianta, ovviamente la procedura sarà del tutto simile a quella per il rivestimento del pavimento della zona: andremo cioè a definire un rivestimento orizzontale (pavimento o soffitto).

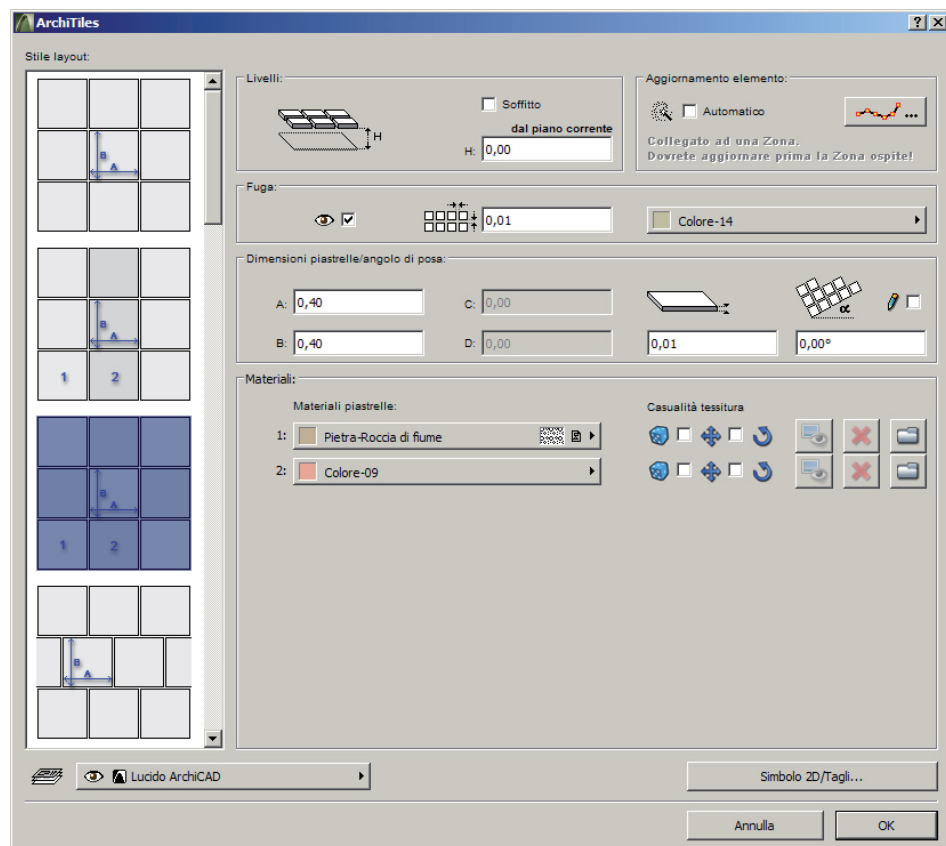
Se il retino da elaborare si trova in una finestra di Sezione/Alzato, la procedura leggermente diversa in quanto, in questo caso, il rivestimento che andremo a definire sarà verticale, orientato e posizionato in riferimento alla linea di Sezione/Alzato di riferimento.

Rivestire la superficie di un Retino in Pianta

Selezioniamo nella pianta di ArchiCAD un retino che definisca la superficie orizzontale da rivestire (il retino potrà ovviamente comprendere sia dei fori che dei lati curvi).

Quindi clicchiamo sull'icona dello strumento **Rivestimento Retini**.

Il dialogo proposto è del tutto simile a quello visto per il rivestimento del pavimento di una Zona:



Terminata la configurazione del rivestimento con il tasto OK, l'elemento rivestimento NON apparirà immediatamente ma saranno necessari uno o due click, da parte dell'utente, a seconda se si sia attivata la definizione grafica dell'angolo di posa o meno.

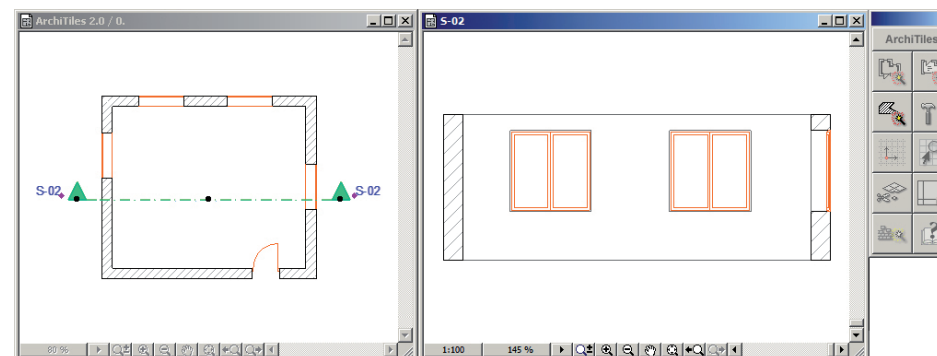
Se l'opzione per la definizione grafica dell'angolo di posa non è attiva, allora, al chiudersi del dialogo, si dovrà eseguire un click che identifica l'origine della posa.

Se l'opzione per la definizione grafica dell'angolo di posa invece è attiva, come si accennava in precedenza, si dovranno eseguire due click. Il primo identifica l'origine della posa il secondo l'angolo di posa.

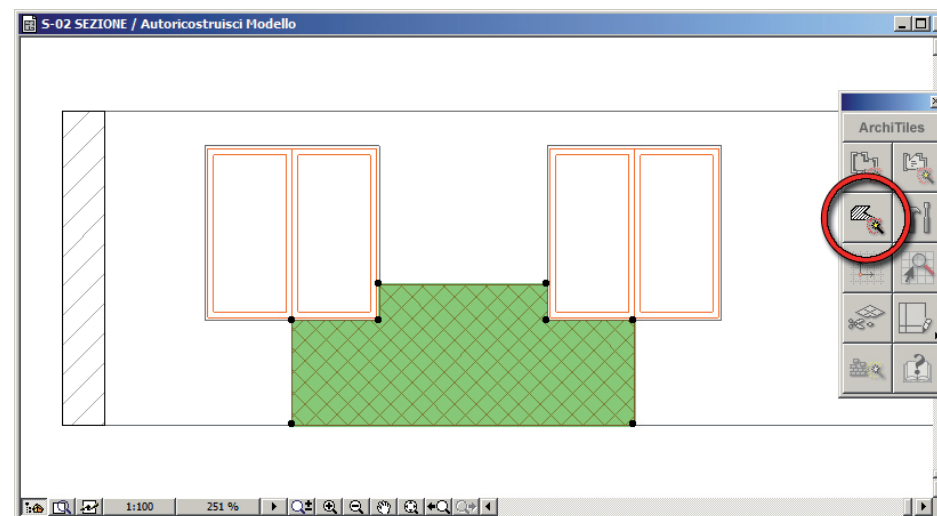
Rivestire la superficie di un Retino in una finestra Sezione/Alzato

Vediamo, utilizzando l'esempio seguente come funziona la procedura quando essa è utilizzata in una finestra Sezione/Alzato.

L'immagine seguente, mostra il contenuto di una finestra di Sezione (a sinistra il posizionamento della linea di sezione rispetto la pianta:



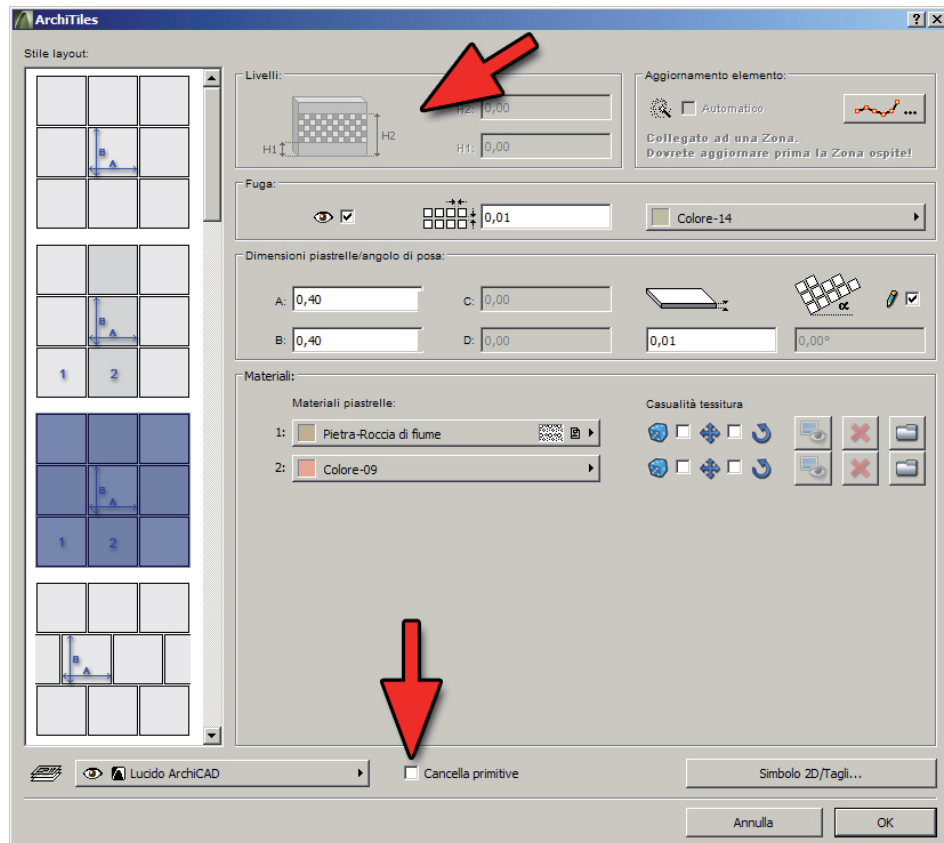
Usiamo quindi, nella finestra di Sezione, un retino ArchiCAD per indicare l'area che vogliamo rivestire, selezioniamolo e quindi clicchiamo sull'icona dello strumento **Rivestimento Retini** nella palette degli strumenti di ArchiTiles:



Si aprirà la finestra di dialogo per la configurazione del rivestimento.

Come possiamo notare nell'immagine seguente, due sono le differenze rispetto a quello che appare quando il retino da elaborare si trova nella Pianta invece che in una finestra Sezione/Alzato:

1. la sezione per la definizione del livello del rivestimento e al suo utilizzo come Soffitto è disabilitata in quanto stiamo definendo un rivestimento verticale.
2. la parte inferiore del dialogo, il check-box **Cancella primitive** consente di eliminare, dopo la generazione dell'elemento, il retino utilizzato per la sua creazione:

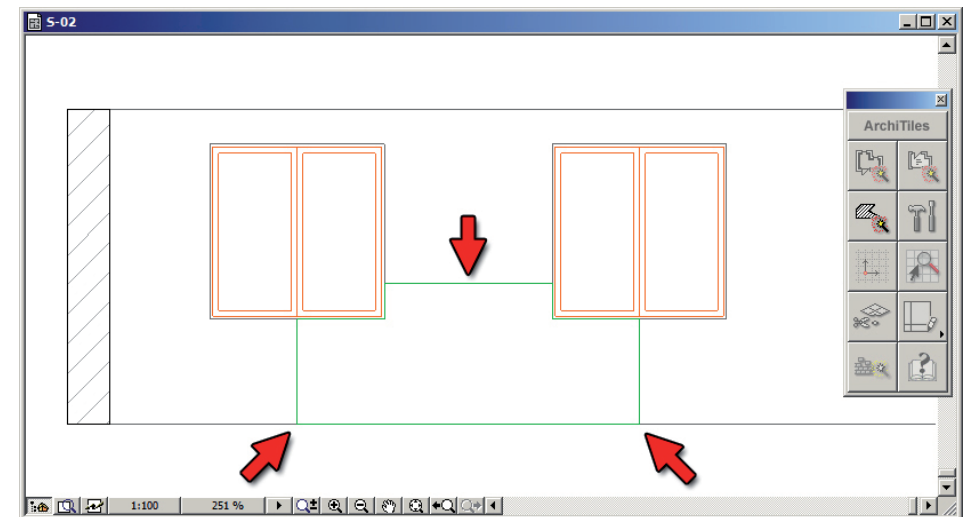


Terminata la configurazione del rivestimento con il tasto OK, l'elemento rivestimento NON apparirà immediatamente ma saranno necessari uno o due click, da parte dell'utente, a seconda se si sia attivata la definizione grafica dell'angolo di posa o meno.

Se l'opzione per la definizione grafica dell'angolo di posa non è attiva, allora, al chiudersi del dialogo, si dovrà eseguire un click che identifica l'origine della posa.

Se l'opzione per la definizione grafica dell'angolo di posa invece è attiva, come si accennava in precedenza, si dovranno eseguire due click. Il primo identifica l'origine della posa il secondo l'angolo di posa.

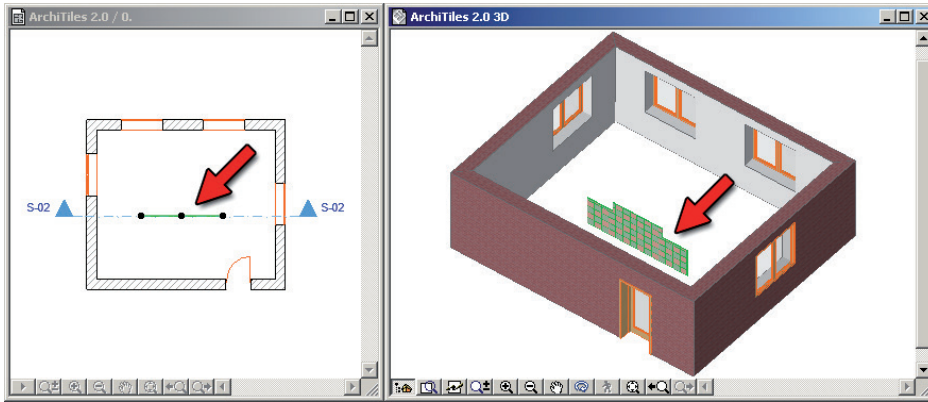
L'elemento rivestimento appare automaticamente nella Sezione (ed il retino originale viene cancellato se si è attivata l'opzione **Cancella primitive**):



Attenzione però al posizionamento di questo rivestimento.

Come dicevamo in precedenza, il posizionamento e l'orientamento dell'elemento dipendono da posizione e orientamento della linea di sezione (come accade per gli elementi TrussMaker).

Vediamo infatti dove si trova il nostro rivestimento visualizzando il modello 3D:



Come possiamo notare, il nostro rivestimento non si “appoggia” alla parete ma si trova al centro della stanza: esattamente coincidente con la linea di sezione che ha generato la finestra di Sezione usata per creare il rivestimento.

A questo punto potremo ovviamente riposizionare l’elemento a nostro piacere o, più opportunamente, tenere a mente questa regola prima di creare i nostri rivestimenti utilizzando delle finestre Sezione/Alzato la cui linea di Sezione si trovi esattamente sulla superficie da rivestire.

Modifica dei Settaggi

La quarta icona della palette di ArchiTiles consente di modificare la configurazione dei settaggi di un elemento rivestimento precedentemente selezionato.



Il funzionamento di questo strumento è estremamente semplice: eseguite una selezione di elementi rivestimento (della stessa tipologia ossia creati con lo stesso strumento ArchiTiles) e quindi cliccate sull’icona dello strumento **Modifica Settaggi** della palette di ArchiTiles.

Comparirà la stessa finestra di dialogo utilizzata nella fase di creazione dell’elemento che vi consentirà di modificare i settaggi dell’elemento come desiderato.

Mostra/Edita Origine

La quinta icona della palette di ArchiTiles fornisce una procedura per visualizzare/editare l’origine della posa e alcune configurazioni peculiari dell’elemento rivestimento.



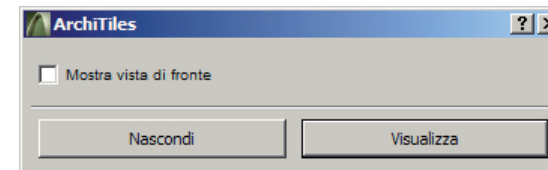
Come abbiamo visto in precedenza, utilizzando ArchiTiles otterremo tre tipologie di rivestimento a seconda dello strumento utilizzato:

- rivestimenti di pareti prospicienti le zone
- rivestimenti orizzontali basati su zone
- rivestimenti orizzontali/verticali basati su retini

Questa procedura cambia leggermente a seconda delle tre tipologie coinvolte: come vedremo essa dà la possibilità di visualizzare i prospetti dei rivestimenti e, ovviamente, nel caso di rivestimenti orizzontali questa funzione non è disponibile.

Esaminiamo quindi il caso che mette a disposizione tutte le caratteristiche di questa funzione, selezioniamo un oggetto rivestimento riferente alle pareti prospicienti una zona e clicchiamo sull’icona dello strumento **Mostra/Edita origine**.

ArchiTiles immediatamente visualizza la seguente finestra di dialogo:

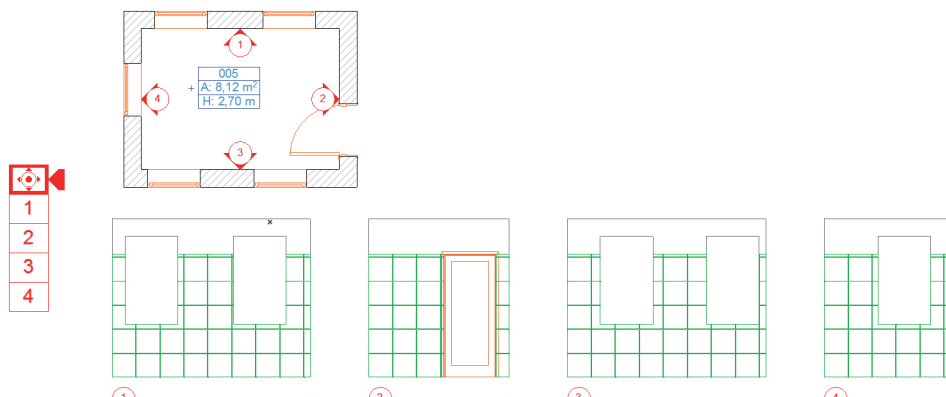


L’opzione **Mostra vista di fronte** permette di abilitare una modalità di editazione basata appunto sulle viste di fronte delle singole pareti.

I due pulsanti **Nascondi** / **Visualizza** invece permettono di nascondere/mostrare dei marker grafici con cui potremo, nelle varie viste di ArchiCAD, spostare l’origine di posa e/o cambiare la direzione di posa del rivestimento.

In questo esempio, abilitiamo l’opzione **Mostra vista di fronte** e chiudiamo il dialogo cliccando su **Visualizza**.

L’oggetto cambia la sua modalità di visualizzazione, passando in una sorta di modalità editazione, e otterremo un risultato simile al seguente:



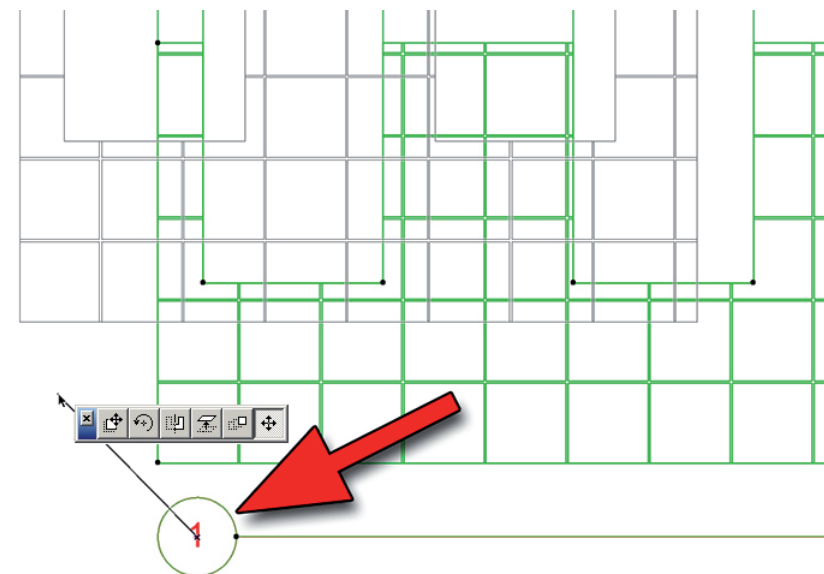
Come è possibile notare nell'immagine, nella pianta, di fronte ad ogni parete, appare un marker numerato.

La stessa numerazione viene riportata anche sotto ogni relativa parete rappresentata nella striscia con i fronti dei muri prospicienti la zona.

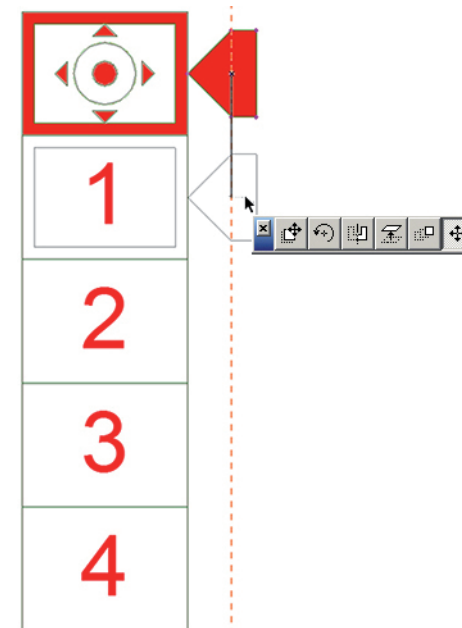
Mentre, sulla sinistra, appare una piccola palette con la stessa numerazione ed un cursore laterale.

Questa visualizzazione, fornisce all'utente una serie di hotspot trascinabili che permettono di conseguire alcuni risultati.

Per prima cosa, al centro del primo marker del primo prospetto, un hotspot trascinabile vi permette di spostare i prospetti in modo da riposizionarli nella locazione a voi più comoda:



Esaminiamo ora la piccola palette:



Anche in questo caso, su tutti i vertici del cursore laterale, troviamo degli hotspot trascinabili che ci consentono di scorrere il cursore sulle varie posizioni/scelte possibili.

La prima posizione, quella più in alto, identifica la vista di "assieme", ossia, puntando qui il cursore laterale, visualizzeremo tutti i fronti delle pareti prospicienti la zona ospite.

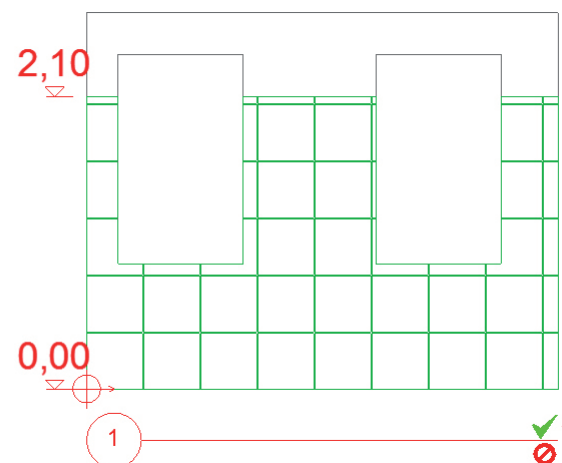
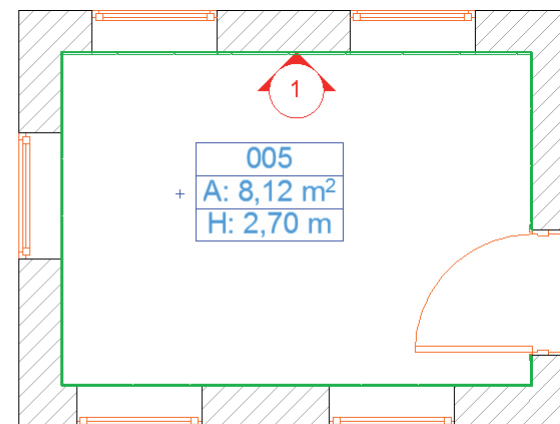
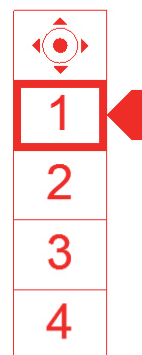
Tutte le altre posizioni numerate fanno invece riferimento alle singole pareti.

Spostando il cursore su uno dei numeri, otterremo la visualizzazione di quella singola parete. In questo modo, tramite ulteriori hotspot trascinabili, potremo andare a specificare alcune caratteristiche di quella specifica parete.

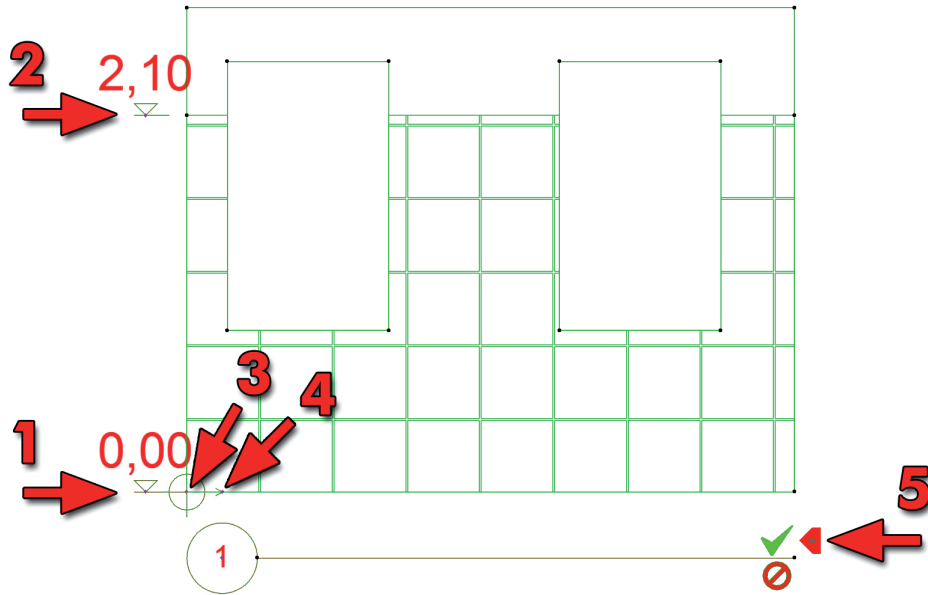
Come accennavamo infatti nei relativi paragrafi precedenti, esistono delle impostazioni "generali" che, grazie al dialogo dei settaggi, fanno riferimento a tutte le pareti dell'insieme, e delle impostazioni specifiche che andranno a personalizzare solo quella singola parete.

Unendo le due tipologie di impostazione potremmo raggiungere qualsiasi risultato desiderato.

Continuando con il nostro esempio, spostiamo il cursore nella prima posizione, così da visualizzare/editare il rivestimento della parete corrispondente a quel numero:

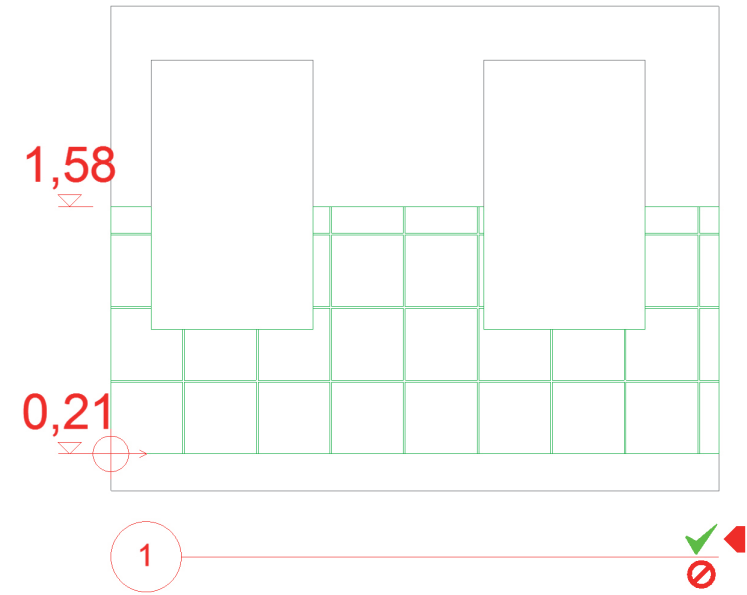


Esaminiamo, grazie all'immagine seguente, quali hotspot trascinabili sono disponibili per il singolo prospetto:

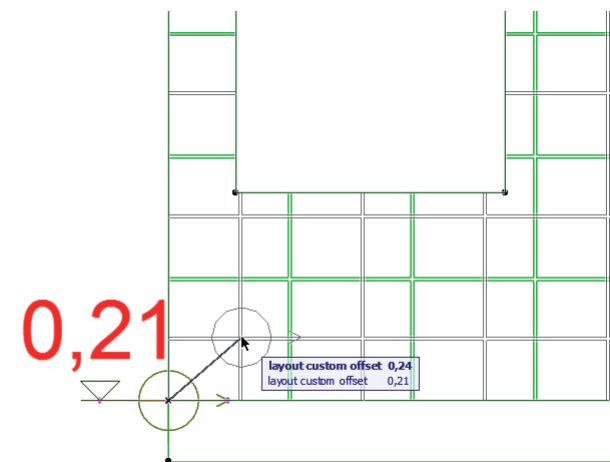


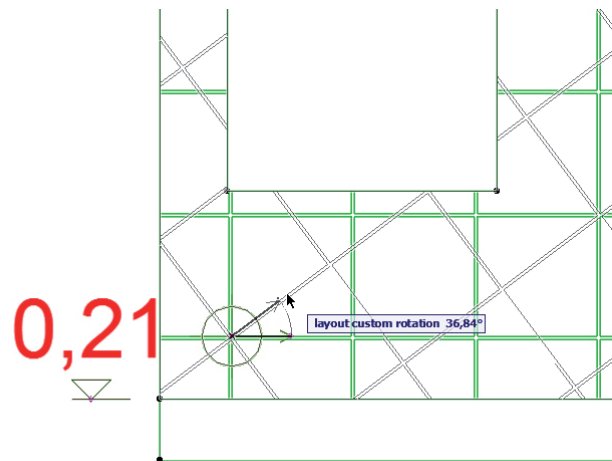
Gli hotspot 1 e 2, a fianco delle due quote indicate, vi permettono di personalizzare i due livelli, inferiore e superiore, all'interno dei quali viene sviluppato il rivestimento

Trascinando questi due hotspot, interverremo nella definizione della superficie da rivestire:



Gli hotspot 3 e 4, consentono invece di ridefinire l'origine della posa e la sua direzione:





Ovviamente, come nel caso precedente dei livelli, stiamo operando sulla sola parete visualizzata.

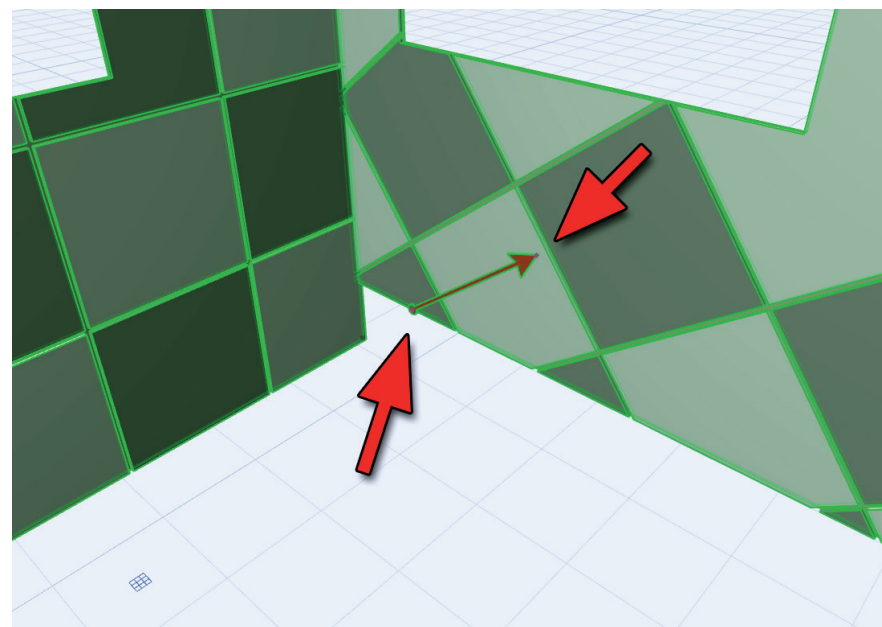
Tutte le altre continueranno a seguire le impostazioni generali configurate nel dialogo dei settaggi.

L'ultimo hotspot, l'hotspot numero 5, ha una funzione del tutto particolare.

Sarà possibile trascinarlo nelle sole due posizioni disponibili, contrassegnate da un simbolo di spunto verde e dal cerchio barrato rosso, che corrispondono all'abilitazione del rivestimento (simbolo verde) o alla sua disabilitazione (simbolo rosso).

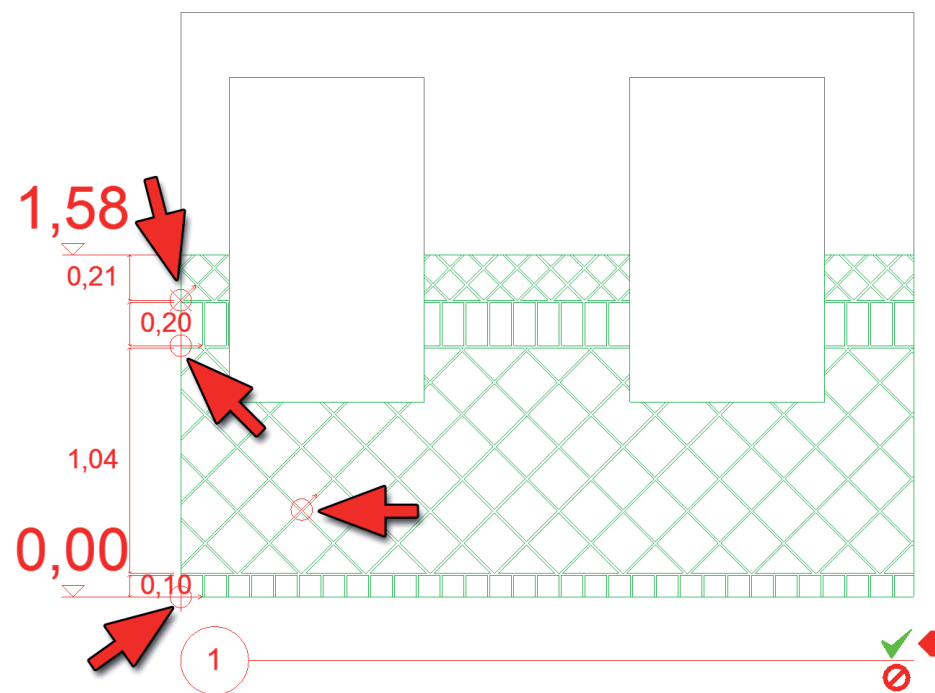
Spostando quindi il cursore verso il basso, faremo sì che la parete in editazione, sebbene prospiciente alla zona ospite, non venga rivestita.

Se passiamo alla visualizzazione, noteremo come l'oggetto comprenda (proprio perché in modalità editazione origine) dei marker aggiuntivi che consentono di definire, anche in questa vista, la posizione dell'origine e la direzione di posa:



Note: la visualizzazione di questi marker avviene indipendentemente dall'attivazione o meno dell'opzione **Mostra vista di fronte**. Per nascondere i marker editabili, basterà selezionare di nuovo l'oggetto, cliccare nuovamente sull'icona dello strumento **Mostra/Edita origine**, e quindi usare il pulsante **Nascondi**.

Nel caso le pareti prevedano un rivestimento a fasce, si vedrà come ArchiTiles fornisca, per ogni singola fascia, l'opzione per poter definire la posizione dell'origine e dell'orientamento della posa:



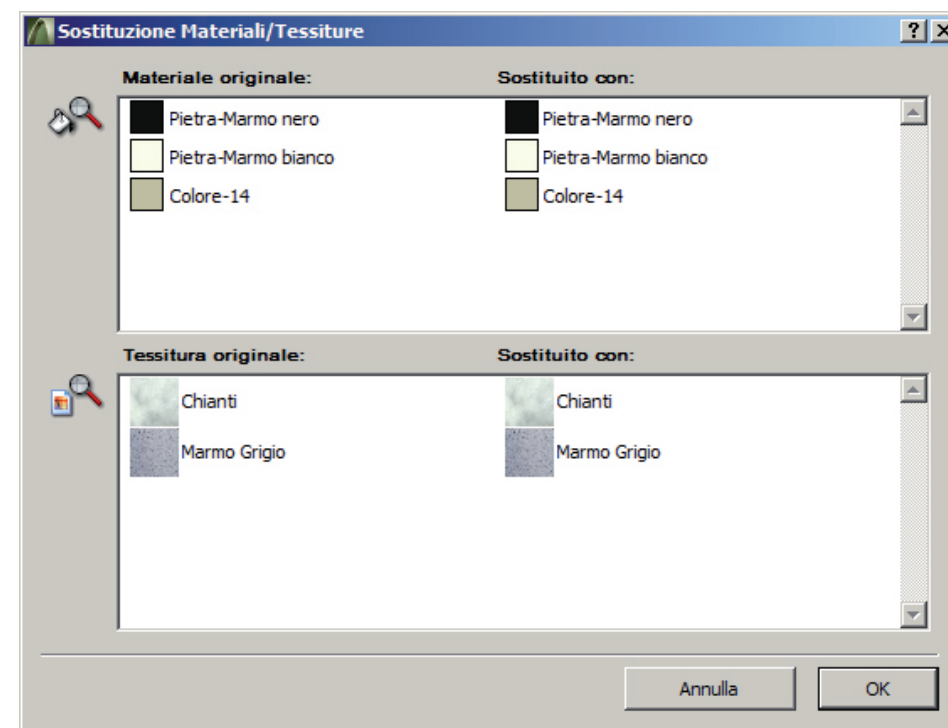
Trova e modifica materiale di superficie / tessitura

La sesta icona della palette di ArchiTiles fornisce una procedura per trovare e modificare i materiali di superficie e/o le tessiture utilizzate in uno o più oggetti rivestimento.



Il funzionamento di questa procedura è molto semplice: selezionate innanzitutto l'oggetto (o gli oggetti) rivestimento di cui volete modificare i materiali di superficie e/o le tessiture associate, quindi cliccate sull'icona dello strumento **Trova e modifica materiale di superficie / tessitura** della palette di ArchiTiles.

Immediatamente sarà visualizzata la seguente finestra di dialogo:



Il dialogo contiene due liste, quella superiore elenca tutti i materiali di superficie utilizzati nell'oggetto rivestimento selezionato, quella inferiore tutte le tessiture personali definite per il rivestimento selezionato.

Per sostituire uno dei materiali/tessiture esistenti, è sufficiente cliccare sulla riga del relativo materiale di superficie/tessitura per selezionarlo e quindi usare il menu pop-up all'estrema destra per definire il materiale di superficie /tessitura che sostituirà quello originale.

Confermando quindi la nuova configurazione con il tasto OK si concluderà la procedura di sostituzione dei materiali/tessiture.

Taglia Rivestimento

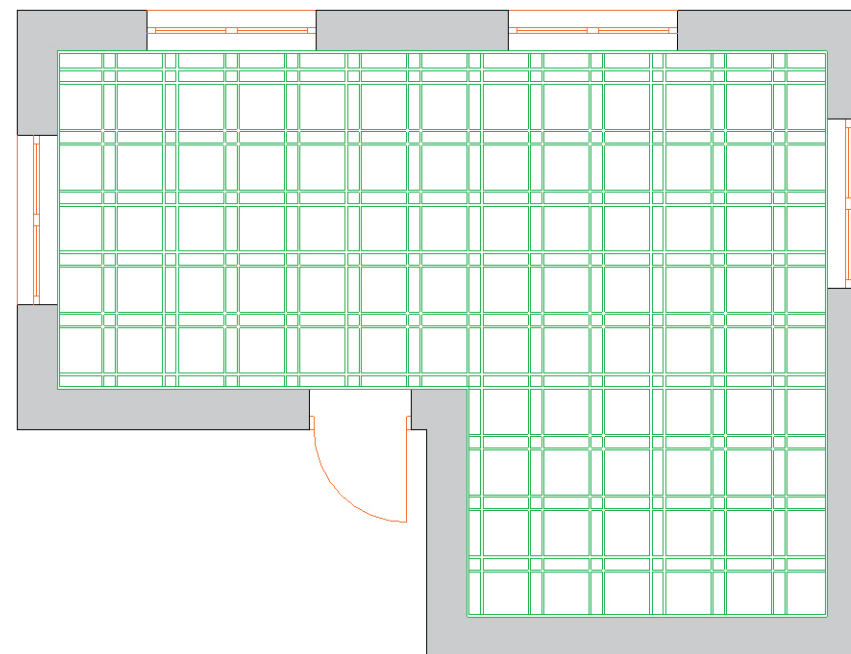
La settima icona della palette di ArchiTiles fornisce una procedura per tagliare/forare l'oggetto rivestimento.



Sebbene nella maggior parte dei casi il rivestimento ricoprirà completamente l'elemento ospite, potrebbe accadere che, una volta che esso sia già stato creato, abbiate l'esigenza di creare dei fori al suo interno.

Lo strumento **Taglia Rivestimento** vi consentirà di creare delle forature sugli oggetti rivestimento di ArchiTiles, siano essi rivestimenti creati da retini che generati da zone.

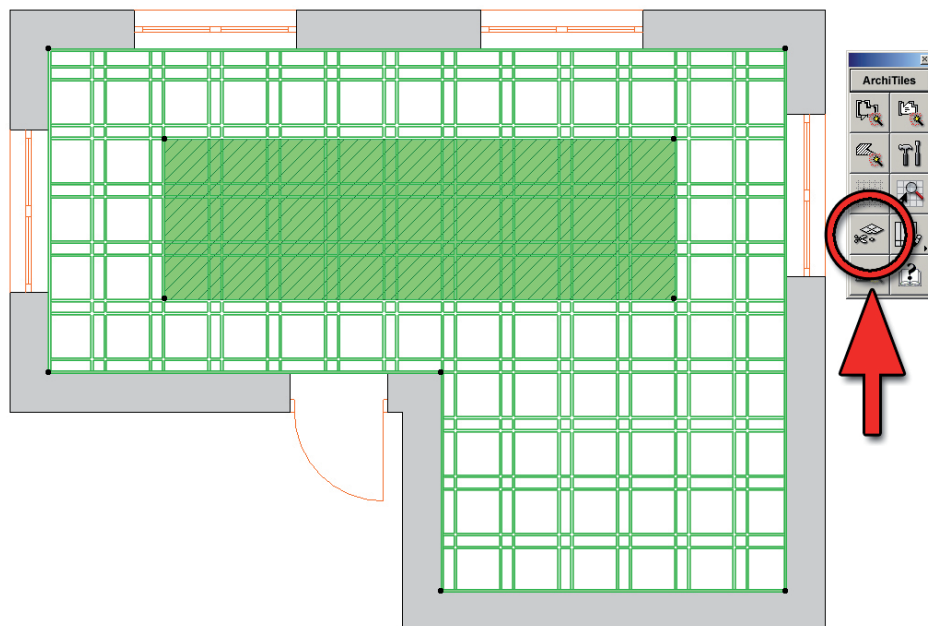
Vediamo il suo funzionamento partendo da un rivestimento orizzontale generato da un retino:



Supponiamo che, in questo esempio, si voglia creare un'area centrale con un rivestimento di tipo diverso.

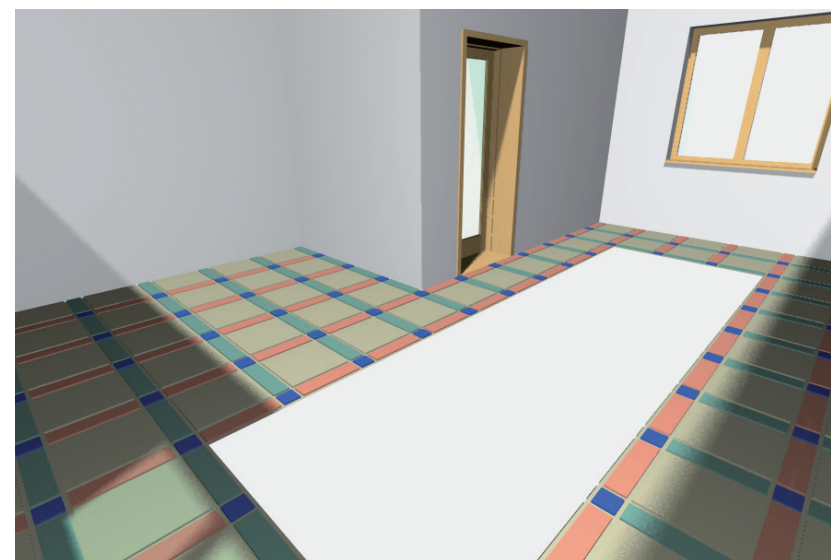
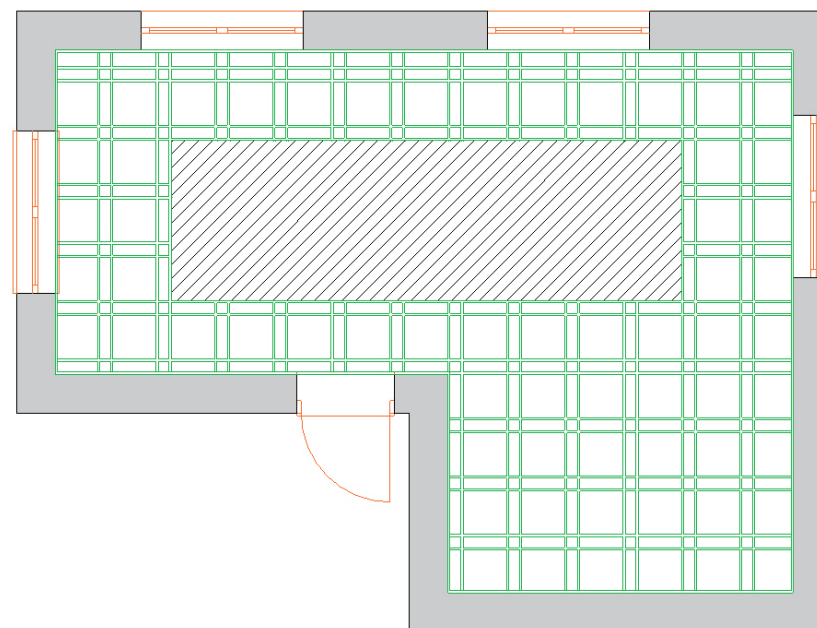
Dovremo quindi, prima di generare il secondo rivestimento, "ritagliare" il primo (ma avremmo anche potuto usare fin dall'inizio un retino forato).

Con un retino ArchiCAD, definiamo l'area da ritagliare, quindi selezioniamo sia l'oggetto rivestimento da forare sia il retino che definisce la forma del foro e clicchiamo sull'icona dello strumento **Taglia Rivestimento** della palette degli strumenti di ArchiTiles:



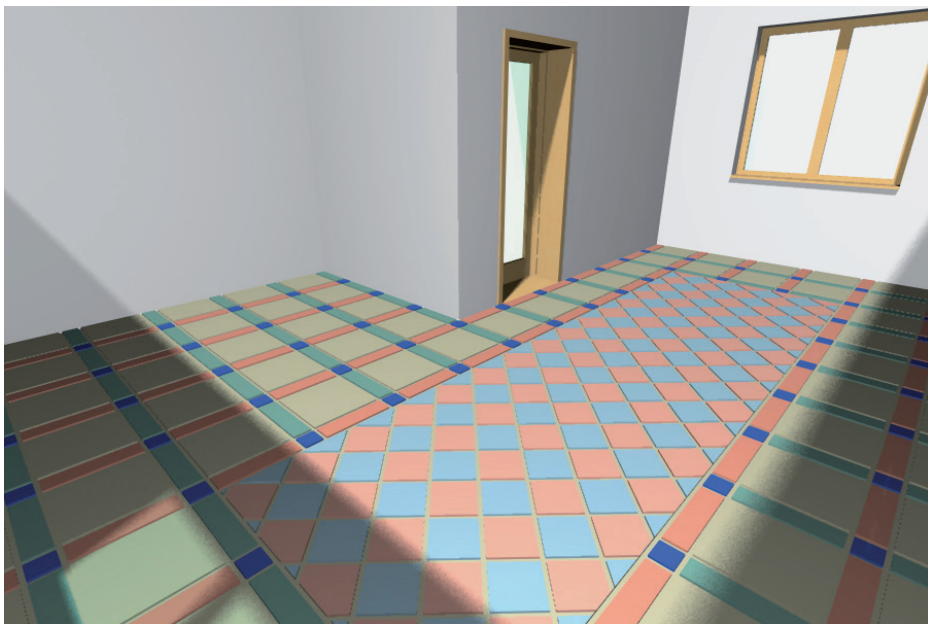
Non appena clicchiamo sull'icona dello strumento, ArchiTiles ritaglia l'oggetto rivestimento seguendo la forma del retino selezionato.

Possiamo vedere immediatamente il risultato sia in pianta che nella visualizzazione 3D del modello:



Il retino utilizzato per il taglio non viene eliminato dopo la procedura.

In tal modo potremo selezionarlo nuovamente per usarlo come base per il secondo rivestimento:

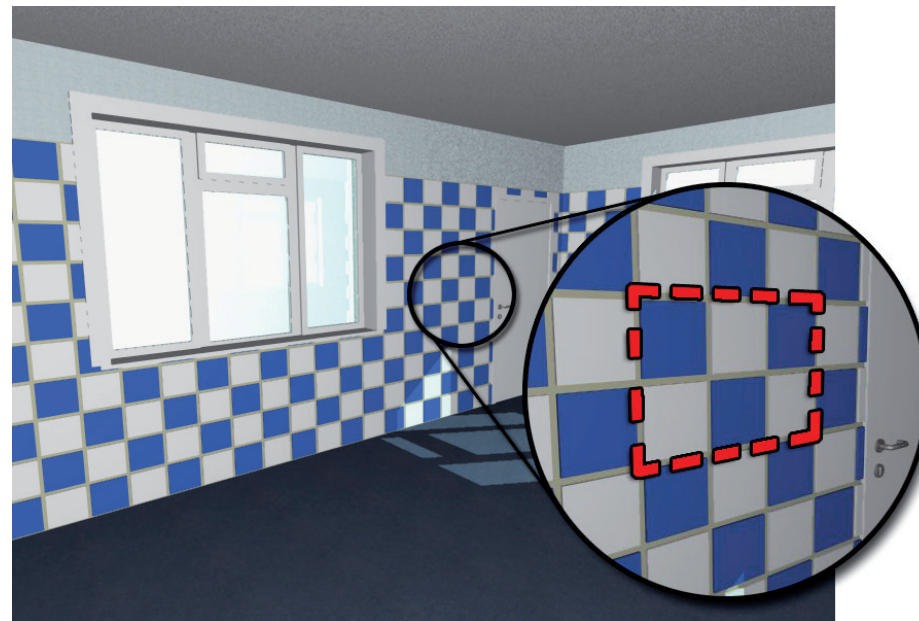


La procedura è del tutto simile anche nel caso si vogliano “ritagliare” dei rivestimenti verticali associati alle murature.

In questo caso però, visto che la procedura è attiva solamente nella vista di pianta, dovremo agire sulla visualizzazione dell’oggetto rivestimento così da mostrarne la vista di fronte.

Anche in questo caso, usiamo un esempio per spiegare la procedura completa.

Nell’immagine seguente vediamo come sia state applicati ai muri perimetrali della stanza, degli oggetti rivestimento con delle piastrelle a scacchiera:

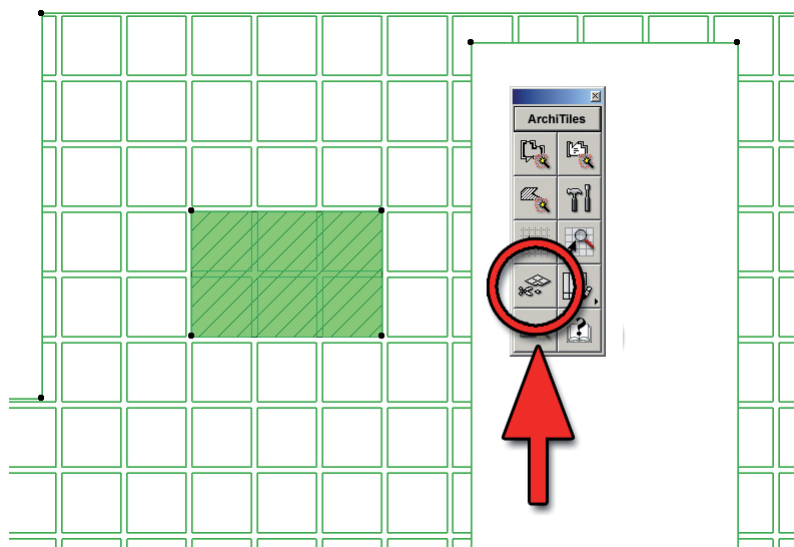


Vogliamo forare il rivestimento in prossimità della porta (come evidenziato nell’ingrandimento) perché, ad esempio, vogliamo inserire in quella posizione un pannello di controllo.

Torniamo quindi in pianta, selezioniamo l’oggetto e, come visto nei capitoli precedenti, usiamo lo strumento **Mostra/Edita Origine** attivando l’opzione **Mostra vista di fronte** per visualizzare in pianta il prospetto del rivestimento da ritagliare.

A questo punto possiamo procedere esattamente come visto in precedenza:

- disegniamo un retino ArchiCAD così da definire sul prospetto il foro da ritagliare
- selezioniamo sia l’oggetto rivestimento da forare sia il retino che definisce la forma del foro e clicchiamo sull’icona dello strumento *Taglia Rivestimento* della palette degli strumenti di ArchiTiles



Non appena clicchiamo sull'icona dello strumento, ArchiTiles ritaglia l'oggetto rivestimento seguendo la forma del retino selezionato:



Crea Modulo Personale / Profilo Personale

L'ottava icona della palette di ArchiTiles fornisce l'accesso a due procedure diverse per creare dei moduli di posa personali da usarsi per il rivestimento degli elementi e per definire dei profili da usarsi come modanatura nei rivestimenti della pareti a fasce:



Crea Modulo personali

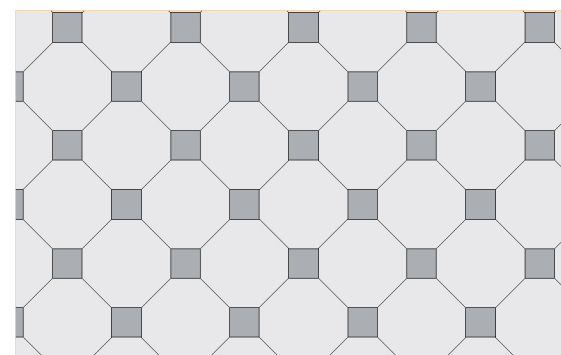


Sebbene la libreria di pose standard fornita da ArchiTiles includa le pose più diffuse, è molto probabile che necessiterete, prima o poi, di creare un vostro stile di posa personalizzato.

Senza ricorrere al GDL, questa procedura vi aiuterà nella creazione delle vostre pose personalizzate.

Vediamo come funziona con alcuni esempi.

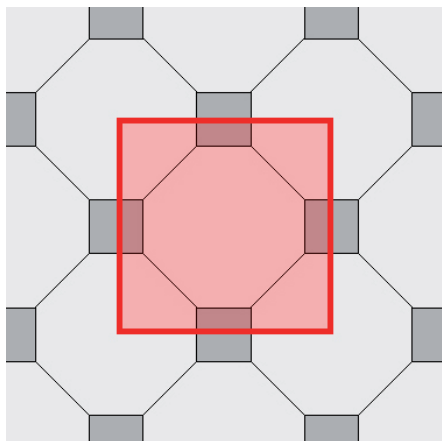
Nell'immagine seguente vediamo una posa che utilizza due piastrelle (diverse per forma e colore), una piastrella di forma ottagonale e un tozzetto di forma quadrata:



Per definire il nostro modulo personale, dobbiamo innanzitutto identificare il modulo base che ripetuto in senso verticale e orizzontale definisce la nostra posa.

Il concetto è lo stesso usato nella definizione dei retini simbolo di ArchiCAD: un modulo di forma rettangolare/quadrata, ripetuto in senso verticale e orizzontale potrà rappresentare qualsiasi tipo di posa.

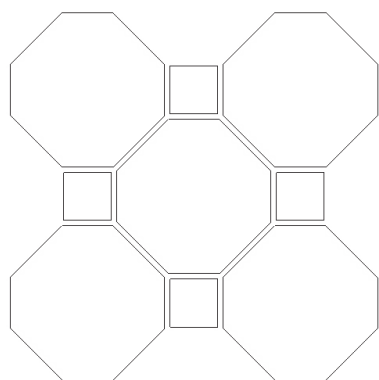
Nell'esempio soprastante, è facile notare come il modulo di base sia il seguente:



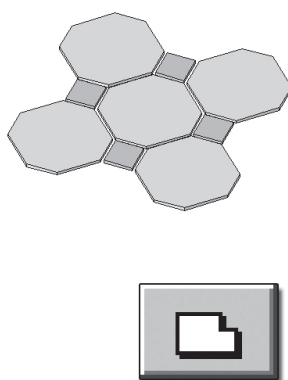
Usiamo quindi dei solai ArchiCAD per disegnare il nostro modulo di base.

Ricordiamoci delle fughe, se vogliamo rappresentarle, ed, in ogni caso, disegniamo le intere piastrelle dimenticandoci per il momento del modulo base di forma quadrata:

2D



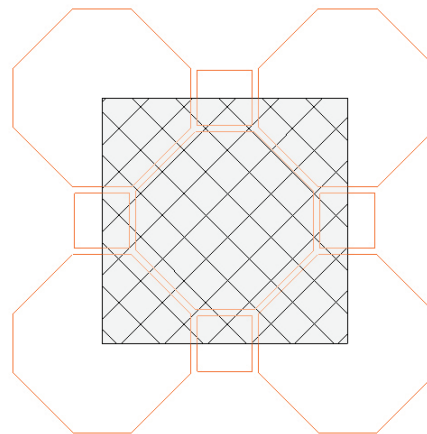
3D



I singoli solai avranno lo spessore delle piastrelle che rappresentano inoltre ricordatevi di usare materiali diversi se questi dovranno poi essere utilizzati nella vostra posa personale finale.

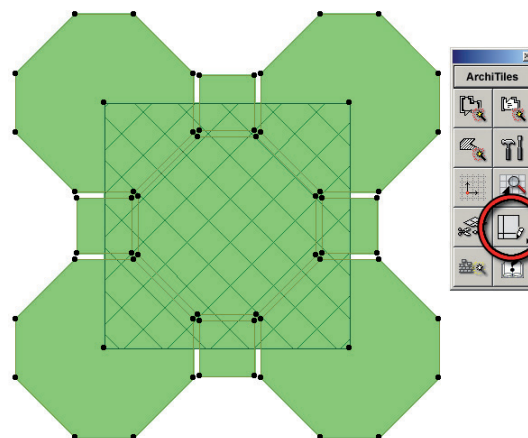
In questo caso abbiamo usato solamente due materiali, uno per la piastrella ed uno per il tozzetto.

Ora, usando un retino ArchiCAD, definiamo la dimensione del modulo di base sopra i solai che rappresentano le piastrelle:



Le parti di solai che intersecano i lati del retino risulteranno invisibili così che quando un modulo di base si accosta all'altro non si vedano le giunzioni.

Ora registriamo il nostro modulo personale usando la procedura dedicata: selezioniamo i solai ed il retino e quindi clicchiamo sull'icona dello strumento Crea **Modulo Personale** della palette di ArchiTiles:



Dopo una breve elaborazione, vi sarà richiesto di definire la posizione dove registrare il Modulo Personale (ricordatevi di salvarlo in una delle librerie attive per poterlo poi utilizzare nel vostro progetto) ed il suo nome.

ArchiTiles creerà automaticamente un'anteprima del vostro modulo così da facilitarne il riconoscimento quando dovremo poi selezionarlo.

Note: ricordatevi che per un corretto funzionamento della procedura **Crea Modulo Personale** è necessario disattivare l'opzione *Conserva il livello di zoom* dopo il ricostruisci nel dialogo *Immagine e Calcolo* di ArchiCAD.

Ora, nella posizione dove è stato salvato, il nostro modulo è disponibile per il suo utilizzo nelle varie procedure di rivestimento.

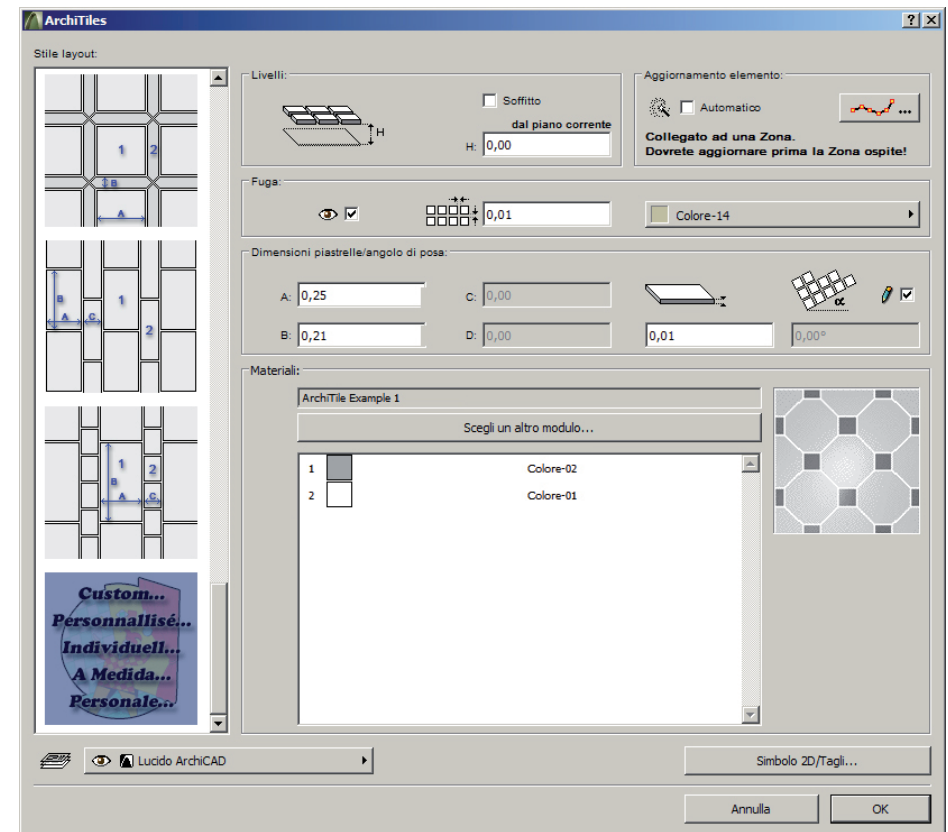
Basterà selezionare l'opzione **Posa personale** dalla lista degli stili di posa del dialogo **Settaggi Rivestimento** e quindi cliccare sul pulsante **Scegli altro modulo...** per selezionare il modulo personale appena creato.

Eseguita la selezione del modulo, il dialogo visualizzerà il suo nome (quello con cui è stato registrato) e, sulla destra, la sua immagine di anteprima.

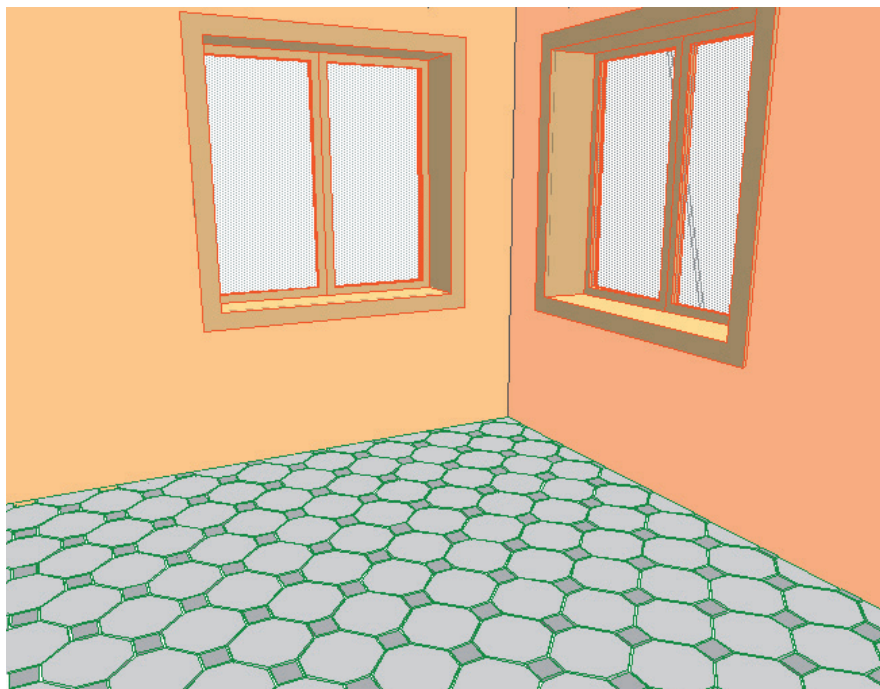
Subito sotto, la lista dei materiali utilizzati.

I materiali di default (quelli proposti alla selezione del modulo personale) sono quelli usati nei solai utilizzati per creare il modulo personale.

Potremo ovviamente modificare a nostro piacimento questi materiali usando i relativi menu pop-up.



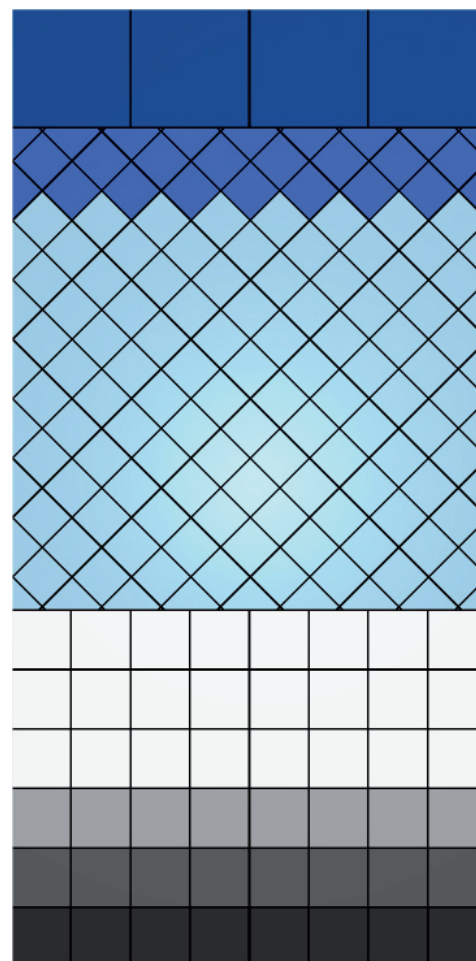
Ed ecco il risultato della nostra posa personale nella visualizzazione 3D del modello:



Vediamo ora un altro esempio, in questo caso andremo a definire un rivestimento verticale.

Questa metodologia di lavoro (a moduli o pannelli ripetitivi) è proprio quella utilizzata dagli addetti del settore dei rivestimenti: si definisce un modulo base ripetitivo che riveste le pareti per la loro lunghezza.

Osserviamo l'immagine seguente:



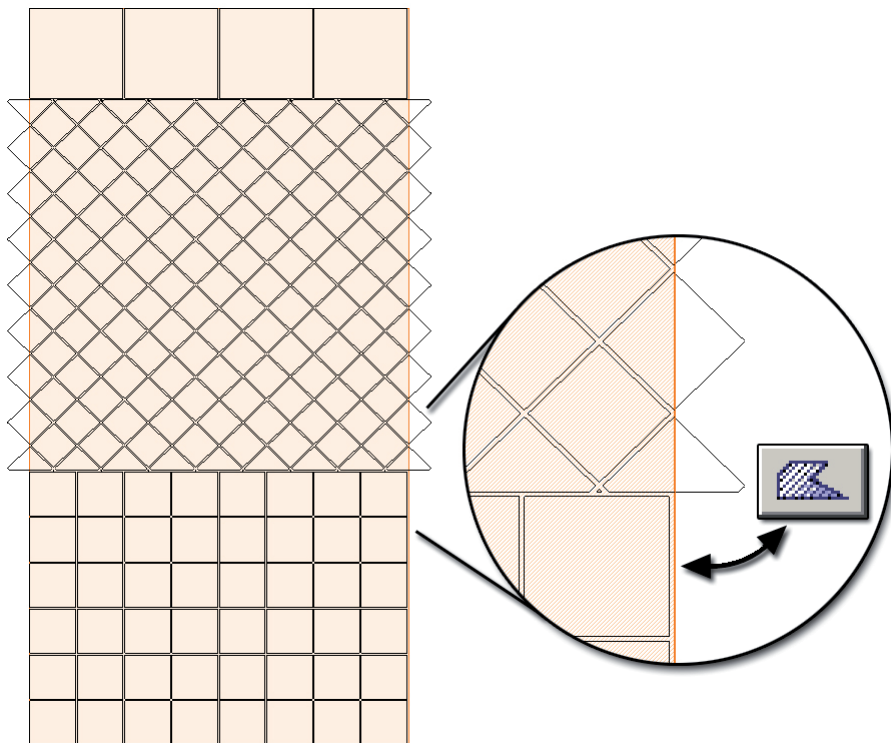
In questo caso la nostra parete dovrà essere rivestita essenzialmente tra 3 fasce di rivestimento:

- una fascia iniziale, quella più bassa, dove si hanno delle piastrelle quadrate di uguale dimensione ma di colore diverso
- una fascia centrale dove ci sono delle piastrelle di dimensione minore, con fuga a 45° che assumono un colore più scuro verso la fine
- e una fascia terminale, quella più alta, con una riga di piastrelle di dimensione maggiore.

Come abbiamo fatto nell'esempio precedente, identifichiamo innanzitutto il modulo base ripetitivo (quello che consente, una volta reiterato in senso orizzontale, di ottenere il risultato ricercato).

Quindi disegniamo le piastrelle usando dei solai ArchiCAD prestando attenzione ai materiali che andiamo ad utilizzare (ogni singolo materiale risulterà poi modificabile a piacere una volta creato l'oggetto modulo personale).

Quindi, definiamo con un retino l'ingombro del nostro modulo (prestiamo sempre attenzione alle fughe se vogliamo effettivamente rappresentarle):



Come possiamo notare nell'immagine precedente, in questo caso prestiamo attenzione a due caratteristiche:

1. le piastrelle della fascia centrale, quelle con fuga a 45°, alle estremità orizzontali della fascia stessa, sono state disegnate "completamente" ossia ol-

trepassando il limite laterale del modulo. Questo proprio perché, una volta che definiremo con il retino l'effettiva dimensione del modulo di base, esse risulteranno "tagliate" (intersecate) dai lati verticali del retino e, come abbiamo visto in precedenza, il taglio produrrà dei lati "invisibili" così da non vedere alcuna linea di giunzione una volta che i moduli saranno accostati nel rivestimento finale.

2. il retino sottostante, che definisce l'effettiva dimensione del modulo, tiene conto della fuga (se questa deve essere rappresentata).

Selezioniamo infine i solai ed il retino e quindi clicchiamo sull'icona dello strumento **Crea Modulo Personale** della palette di ArchiTiles.

Il nostro modulo personale sarà generato e potremo utilizzarlo per rivestire le nostre pareti e, ogni singolo materiale utilizzato, sarà ridefinibile a piacere nel dialogo **Settaggi Rivestimento**:



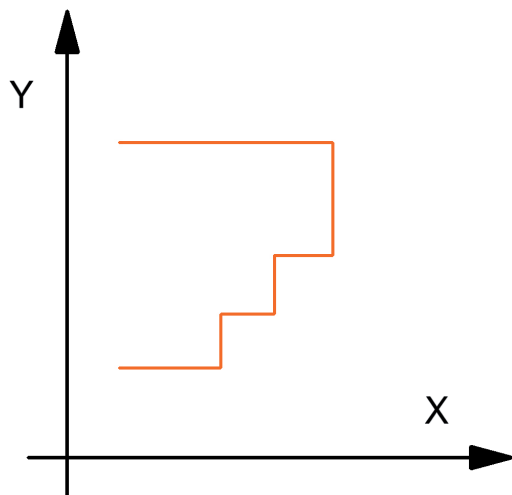
Nota: vi suggeriamo comunque di prestare sempre attenzione a non creare moduli personali troppo complessi. Le complesse operazioni di calcolo (che usano profondamente le Operazioni tra Elementi Solidi di ArchiCAD) utilizzate per calcolare il rivestimento potrebbero rallentare, a seconda della vostra configurazione hardware/software, il vostro ArchiCAD.

Crea Profilo Personale



Senza ricorrere al GDL, questa procedura vi aiuterà nella creazione dei vostri listelli/profili personalizzati che potrete usare nei rivestimenti delle pareti a fasce.

Prima di proseguire con la descrizione di questa procedura è bene vedere lo schema seguente:

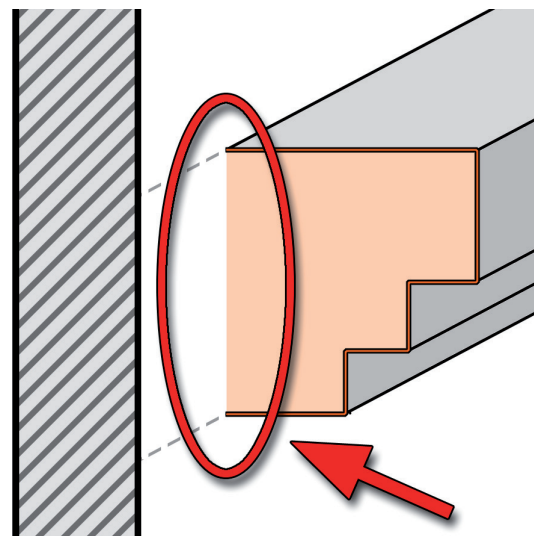


Il profilo personale dovrà essere definito usando una (ed una sola) Polilinea ArchiCAD.

Immaginiamo i due assi X-Y, dell'immagine precedente, nel foglio di lavoro di ArchiCAD.

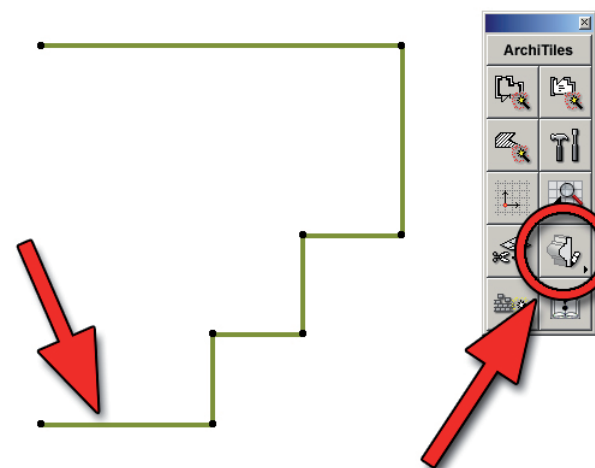
La polilinea dovrà essere una polilinea aperta e dovrà obbligatoriamente trovarsi alla destra dell'asse Y verticale (mentre la sua posizione rispetto all'asse X è indifferente).

La parte "aperta" della polilinea identifica idealmente il lato del profilo che si appoggerà al muro ospite:

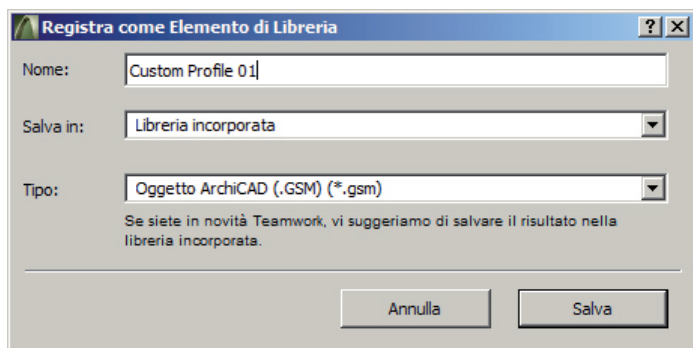


Date queste premesse, creare un profilo personale è un'operazione molto semplice:

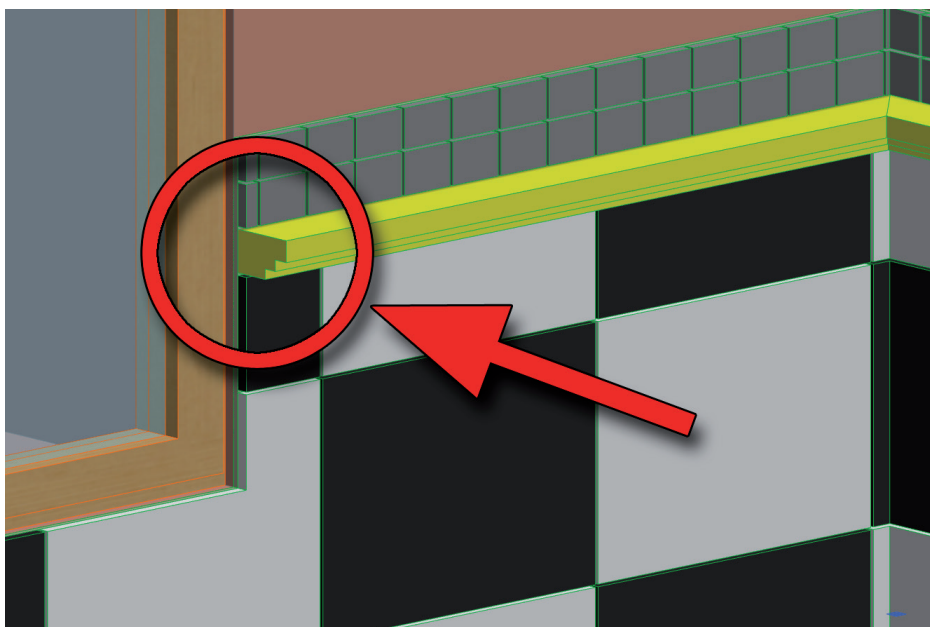
1. considerando l'orientamento appena descritto disegniamo il profilo usando una Polilinea ArchiCAD
2. selezioniamo la Polilinea e clicchiamo sull'icona dello strumento **Crea Profilo Personale**:



3. ArchiTiles propone il dialogo per la registrazione dell'oggetto, scegliamo posizione e nome del documento q confermiamo con il tasto OK:



L'oggetto viene creato e, se è stato salvato in una delle librerie attive, diviene immediatamente disponibile all'utilizzo:

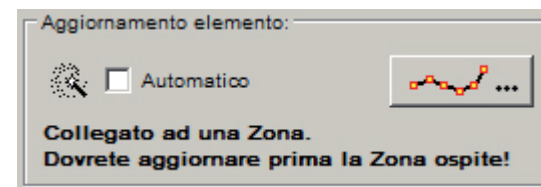


Aggiorna dati



La nona icona della palette di ArchiTiles dà accesso alla procedura di aggiornamento dei dati e quindi forza la ricostruzione degli oggetti rivestimento che si riadattano alle modifiche subite dai loro elementi ospite:

Come abbiamo visto in precedenza, l'uso di questo strumento è subordinato alle impostazioni eseguite su ogni elemento rivestimento:



Se, nella sezione **Aggiornamento automatico**, l'opzione di aggiornamento automatico è stata attivata, allora non vi è alcun motivo (a meno di malfunzionamenti) di forzare la ricostruzione degli elementi poiché essi già seguono le modifiche degli elementi ospite.

Se invece l'opzione di aggiornamento automatico non è stata attivata, allora per poter avere perfetta corrispondenza tra elemento ospite e rivestimento collegato si dovrà usare questa procedura.

Il funzionamento è veramente semplice:

1. Selezionate l'elemento da aggiornare
2. Cliccate sull'icona dello strumento **Aggiorna dati**
3. Dopo una breve elaborazione ArchiTiles aggiorna l'oggetto con le opportune modifiche.

Help



L'ultima icona della palette di ArchiTiles dà accesso al manuale utente in formato PDF (questo stesso manuale che state consultando in questo momento).